



Il Piano Sulcis. Stato di attuazione al 30 novembre 2016 *Statistiche e schede descrittive.*

Sommario

Il Piano - protocollo d'Intesa, obiettivi e linee guida.....	2
I numeri: risorse, programmi e soggetti attuatori.....	3
Le risorse pubbliche assegnate	3
Programmi e interventi	5
Soggetti attuatori	8
Programmi: schede descrittive	9
Imprese - Salvaguardia del tessuto produttivo	9
<i>Grande impresa.....</i>	<i>9</i>
<i>Aggiornamento professionale.....</i>	<i>14</i>
<i>ZFU del Sulcis Iglesiente</i>	<i>15</i>
<i>Bandi incentivi imprese</i>	<i>15</i>
<i>Filiera agroalimentare e del turismo</i>	<i>16</i>
<i>Rilancio del Parco Geominerario</i>	<i>17</i>
<i>Animazione e governance territoriale</i>	<i>19</i>
Scuola, dotazioni per le competenze	20
Ricerca tecnologica	21
<i>Polo Tecnologico Energia</i>	<i>21</i>
<i>Progetto ARIA, Accordo RAS-INFN.....</i>	<i>21</i>
<i>Bando Ricerca Tecnologica.....</i>	<i>22</i>
<i>CESA - Centro Ricerca Bonifiche</i>	<i>23</i>
Bonifiche e risanamento ambientale.....	24
<i>Bonifiche ex aree minerarie.....</i>	<i>25</i>
<i>Bonifica ex Sardamag - Sant'Antioco</i>	<i>29</i>
Infrastrutture - porti, approdi, viabilità e altri interventi.....	31
<i>Porti del Sulcis</i>	<i>31</i>
<i>Sistema approdi minerari e approdi minori (risorse ex Provincia CI)</i>	<i>36</i>
<i>Viabilità – Strade e Istmo Sant'Antioco.....</i>	<i>37</i>
<i>Interconnessione bacini del Sulcis Iglesiente</i>	<i>37</i>
<i>Valorizzazione dei Luoghi</i>	<i>38</i>
<i>Supporto Insediamenti produttivi.....</i>	<i>39</i>
<i>Altri interventi infrastrutturali.....</i>	<i>40</i>
Attuazione d.lgs. 75/98	41
Governance e Comunicazione	41

Il Piano - protocollo d'Intesa, obiettivi e linee guida

Il 13 novembre 2012 la Regione Sardegna ha stipulato il Protocollo d'Intesa per il Piano Sulcis, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), il Ministro per la Coesione Territoriale, la Provincia di Carbonia Iglesias e i 23 Comuni del territorio, “per la definizione degli obiettivi, delle condizioni generali di sviluppo e l'attuazione dei relativi programmi nel Sulcis Iglesiente”.

Con il Piano Sulcis viene delineata una strategia di sviluppo aggregante per il territorio, che mette a sistema diversi strumenti della programmazione regionale all'interno di una visione unitaria e integrata. Uno **strumento di indirizzo, programmazione e coordinamento** di interventi rivolti alla salvaguardia del tessuto produttivo, ad attività di ricerca e sviluppo tecnologico, interventi infrastrutturali, interventi di risanamento ambientale, oltre che impegni formativi e finanziari, orientati a favorire il rilancio e lo sviluppo dell'intera area del Sulcis Iglesiente.

Un'articolata serie di programmi e progetti che hanno coinvolto, e ancora impegnano, la Regione Sardegna, le Amministrazioni locali, le Parti sociali e il Governo nazionale, con l'obiettivo di fronteggiare l'attuale crisi che da tempo interessa tale territorio e rilanciarne su nuove basi la tradizione mineraria e industriale, oltre a individuare ambiti di eccellenza sui quali costruire nuove prospettive di sviluppo e occupazione.

Il Protocollo d'intesa ha fissato **sette linee guida** - assi strategici - nell'ambito delle quali si collocano le iniziative già programmate e in corso di attuazione e nuovi interventi che lo integrano, o lo hanno integrato, in momenti diversi anche a seguito di interlocuzioni con i principali soggetti istituzionali del territorio.

Le linee guida tengono conto del valore e delle competenze professionali, imprenditoriali e tecnologiche realizzate e accumulate nei settori che caratterizzano l'economia del Sulcis Iglesiente e rappresentano un patrimonio fondamentale da cui ripartire:

- A. salvaguardia del tessuto produttivo attraverso iniziative sostenibili;
- B. realizzazione di un Centro di eccellenza per la ricerca e produzione di energia eco-compatibile (c.d. Polo tecnologico energia). È compreso il progetto sulla cattura e stoccaggio dell'anidride carbonica (CCS);
- C. realizzazione delle infrastrutture funzionali agli obiettivi del Piano;
- D. individuazione di nuove prospettive di sviluppo con particolare attenzione alle macro aree della:
 - filiera dell'energia pulita e dell'agro-energia eco-compatibile;
 - filiera per il risanamento ambientale;
 - filiera agro-alimentare peculiare del territorio;
 - filiera del turismo, compreso il rilancio del Parco Geominerario;
- E. definizione di adeguati piani di formazione e riqualificazione professionale, compresa la sperimentazione di flexicurity, per i lavoratori espulsi dal ciclo di produzione industriale;
- F. sviluppo dei Centri di ricerca già esistenti sul territorio e realizzazione di un nuovo polo specializzato nelle tecnologie del risanamento ambientale dei suoli e delle acque;
- G. definizione di un'adeguata *governance* anche con il ricorso a misure straordinarie.

I numeri: risorse, programmi e soggetti attuatori

Le risorse pubbliche assegnate

- **rimodulazioni: un piano dinamico**
- **una leva per investimenti privati**

Il Piano Sulcis ha una dotazione finanziaria di **risorse pubbliche** a valere su fondi europei, nazionali, regionali e provinciali di **oltre 660 milioni di euro**. Le risorse inizialmente assegnate (451mln di euro) per effetto del Protocollo d'Intesa del 13.11.2012 sono state integrate con successivi provvedimenti collegati allo stesso protocollo e definiti ai diversi livelli istituzionali coinvolti. Tra questi, per la Zona Franca Urbana del Sulcis Iglesiente (ZFU) sono stati assegnati 124,9 milioni di euro; per il Polo tecnologico 30 milioni di euro; ecc.

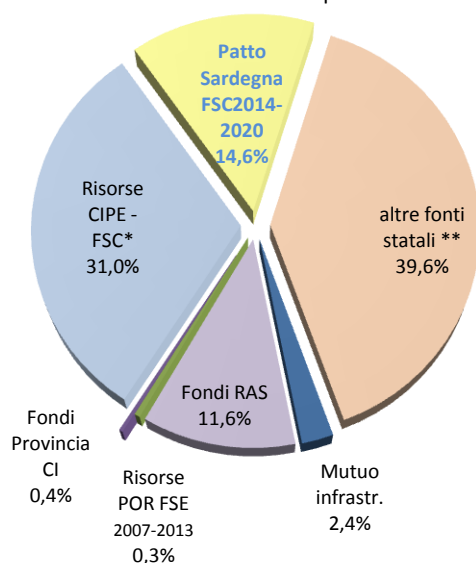
Va sottolineato che si tratta di un **Piano dinamico**, nel quale le **risorse attribuite sono sottoposte a variazioni per integrazioni e/o riduzioni**, conseguenti a riprogrammazioni di interventi, programmazione di nuovi progetti ovvero anche a seguito del percorso di realizzazione degli interventi stessi che comportano periodiche rimodulazioni.

Piano Sulcis. Risorse pubbliche assegnate per fonte di finanziamento

Fonte di finanziamento	Risorse pubbliche assegnate mln di €
Mutuo infrastrutture	16,0
Fondi RAS	77,3
Fondi Provincia CI	3,0
Risorse POR FSE 2007-2013	2,0
Risorse CIPE - Fondo Sviluppo Coesione*	207,6
Patto Sardegna FSC 2014-2020	97,7
altre fonti statali (ZFU; Contratto sviluppo; Accordo Polo tecnologico)	265,1
Totale Piano	668,6

*FSC 2000-2006; 2007-2013 (CIPE nn.84/00; 62/11; 78/11; 60/12; 87/12; 93/12; 21/14; 31/15; 96/15)

Risorse pubbliche assegnate (€668) per fonte di finanziamento - ripartizione %



*FSC 2000-2006; 2007-2013 (CIPE nn.84/00; 62/11; 78/11; 60/12; 87/12; 93/12; 21/14; 31/15; 96/15)

**ZFU; Contratto sviluppo; Accordo Polo tecnologico

Il 29 luglio 2016 è stata firmata l'intesa - **Patto per la Sardegna** - tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Sardegna. **Sono stati reintegrati €97,7 milioni** che, assegnati al Piano Sulcis, erano stati utilizzati per altri interventi: reintegrati €38,7mln per l'intervento nella **Macroarea di Montevecchio Ponente** le cui risorse erano state utilizzate - luglio 2015 - per l'intervento nella **ex area mineraria di Furtei**; reintegrati €59mln per l'**Interconnessione bacini del Sulcis Iglesiente** le cui risorse, €19 milioni, erano state dirottate su altri interventi poiché l'opera presentava una criticità finanziaria elevata: parte delle risorse (€31mln) erano assegnate in via programmatica ma non realmente disponibili.

Il CIPE ha assegnato gli importi e definito i criteri e i meccanismi di trasferimento e revoca delle risorse del Patto. Il **2 novembre 2016** la Corte dei Conti ha registrato le delibere relative al riparto per aree tematiche dell'FSC 2014-2020 e ai Patti per il Sud. Le delibere, già efficaci a seguito del via libera da parte della Corte dei Conti, sono in fase di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Nel quadro delineato sono inseriti alcuni **importanti interventi fortemente connessi alla concretizzazione del Piano Sulcis**: Aree adiacenti ex Seamag - lavori di recupero e riqualificazione area circostanti ex stabilimento industriale con 7,7 mln di euro assegnati al Comune di Sant'Antioco, con delega dell'Assessorato regionale dell'Ambiente; Area Vasta Rosas-Narcao – completamento caratterizzazione e Messa in sicurezza con 1,3 mln di euro in delega al Comune di Narcao.

Le risorse pubbliche assegnate al Piano rappresentano **una leva per investimenti privati** che stanno prendendo o che hanno, in parte, già preso consistenza: il Contratto di sviluppo Eurallumina per il quale l'investimento complessivo dell'azienda è valutato in 190 milioni di euro; il Contratto di Sviluppo Polo della Bioedilizia con un investimento complessivo di circa 40 milioni di euro; lo sviluppo del Progetto ARIA (intesa INFN-RAS) con un investimento di circa 18 milioni di euro; gli investimenti in azioni di bonifica e risanamento ambientale da parte di Eurallumina, ALCOA e Portovesme con l'attivazione di circa 60 milioni di euro di investimenti. **Si tratta, circa, di complessivi 300 milioni di euro.**

Vanno poi considerati e aggiunti i *feedback* derivanti dalle agevolazioni assegnate alle imprese beneficiarie del territorio a seguito del programma sulla *Fiscalità di vantaggio*, del *Programma PFSL del Sulcis Iglesiente* per le filiere dell'agroalimentare e del turismo, oltre che dei *bandi incentivi alle imprese*.

Programmi e interventi

- **6 programmi**
- **71 progetti con risorse pubbliche**

In attuazione del Protocollo d'Intesa e delle sue linee guida si contano, ad oggi, 71 progetti/interventi destinatari di risorse pubbliche, raggruppati per omogeneità di rappresentazione in 6 programmi: Imprese, Scuola, Ricerca tecnologica, Infrastrutture, Bonifiche e risanamento ambientale, Zona Franca Portovesme.

Il **programma Imprese** assorbe il 41% delle risorse pubbliche assegnate, con l'8% dei progetti. Qui, infatti, si collocano due dei programmi con la maggiore destinazione di risorse: la ZFU - Zona Franca Urbana del Sulcis Iglesiente (124,95mln di euro) e i Contratti di Sviluppo (105mln di euro).

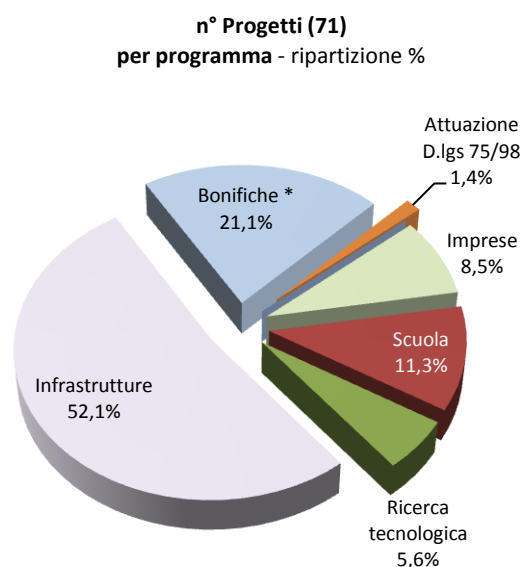
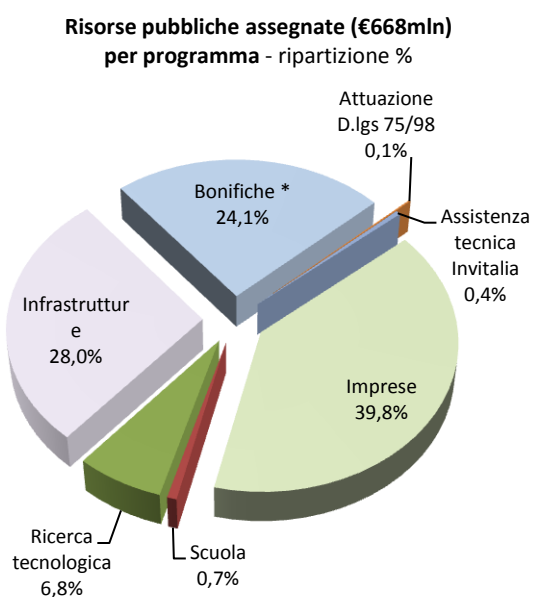
Al **programma bonifiche** è destinato il 24% delle risorse, con il 21% dei progetti del Piano.

Alle **Infrastrutture** il 28% delle risorse, con il 55% dei progetti del Piano. Alcuni interventi infrastrutturali sono in fase di riprogrammazione/rimodulazione.

Piano Sulcis. Risorse pubbliche assegnate per programma di intervento e n° progetti

Programma	Risorse pubbliche assegnate mln di €	n° progetti (con risorse pubbliche)
Imprese - Salvaguardia tessuto produttivo	266,27	6
Scuola - dotazioni per le competenze	5,00	8
Ricerca tecnologica	45,56	4
Infrastrutture	186,87	37
Bonifiche Risanamento ambientale*	160,85	15
Attuazione d.lgs. 75/98	1,00	1
Call for proposal-Assistenza tecnica Invitalia	3,00	-
Totale Piano	668,56	71

*include gli interventi di bonifica di Narcao, aree adiacenti ex Seamag



*include gli interventi di bonifica di Narcao, aree adiacenti ex Seamag

Piano Sulcis. Quadro sinottico dei programmi e degli interventi

PROGR.	INTERVENTI
IMPRESA	Bandi Incentivi Imprese
	Contratti di Sviluppo
	Filiere agroalimentare e turismo
	ZFU Sulcis Iglesiente
SCUOLA - DOTAZIONI PERLE COMPETENZE	Aggiornamento professionale
	Nautico ITN Colombo (Carloforte)
	Asproni/Branca (Iglesias)
	E.Lussu (Sant'Antioco)
	Minerario G.Asproni-E.Fermi (Iglesias)
	G.M.Angioj (Carbonia)
	G.Ferraris (Iglesias)
	E.Loi (Carbonia, Sant'Antioco)
	Beccaria (Carbonia, Santadi, Villamassargia)
	RICERCA TECNOL.
Centro ricerca Bonifiche - CESA	
Polo tecnologico energia	
Progetto ARIA	
BONIFICHE RISANAMENTO AMBIENTALE	Area di Montevecchio Levante
	Area mineraria Orbai
	Comune di San Gavino Monreale
	Miniera dismessa di Su Zurfuru
	Nebida – macroarea di Masua
	Aree costiere del SIN Sulcis Iglesiente Guspinese
	Area perimetro urbano Comune Portoscuso
	Valle Rio San Giorgio – caratterizzazione e analisi rischio
	Area vasta di Rosas – Narcao
	Area ex Sardamag - Sant'Antioco - smaltimento cumuli e Bonifica
	Aree adiacenti ex Seamag
	Macroarea valle Rio San Giorgio
	Macroarea Montevecchio Levante
	Macroarea Montevecchio Ponente
	Area Portovesme-risorse da riprogrammare
	Zona Industriale Portovesme – FALDA
	Sito ALCOA Portovesme*
	Stabilimento Eurallumina*
	Stabilimento Portovesme*
	ZONA FRANCA
METANO/ GNL	Terminale GNL *

*investimenti privati

PROGR.	INTERVENTI
INFRASTRUTTURE	Porti
	Sistema turistico portuale Sulcis: - Porto Calasetta - Porto Carloforte - Porto Sant'Antioco } (in rimodulazione)
	Porto Industriale Portovesme
	Porto di Buggerru
	Porto turistico Portoscuso
	Porto turistico Calasetta – complet. banchinamenti
	Porto commerciale Calasetta
	Porto Carloforte – calata battellieri
	Porto Carloforte – completamento banchinamenti
	Approdi minerari Iglesiente
	Cala Domestica (in riprogrammazione) in stallo
	Recupero approdo Masua
	Recupero approdo Nebida (soppresso) in stallo
	Portixeddu
	Porto di Buggerru
	Porto Ferro (soppresso)
	Approdi minori del Sulcis e altri interventi
	Canale navigabile laguna di Sant'Antioco - dragaggio
	Is Solinas recupero approdo
	Pontile idroscalo Monte Pranu - Tratalias
	Porto Botte
	Porto Pino – approdo turistico
	Punta Trettu (soppresso)
	Viabilità
	SP 73
	SP 77 (in rimodulazione)
	SS 126dir “sud Occidentale Sarda” istmo e circonvall. (in rimodulazione)
	SS195 Sulcitana, SS293 di Giba
	Valorizzazione dei luoghi
	Ostello gioventù Iglesias (OGV non raggiunta)
	Pista ciclabile Porto Pino – Sant'Anna Arresi
	Pista ciclabile S.G.Suergiu - Sant'Antioco
	Pista ciclabile Tratalias
	Interconnessione bacini del Sulcis Iglesiente - dighe Monte Pranu e Punta Gennarta con Cixerri
	Supporto Insediamenti Produttivi
	Area PIP Tratalias - Adeguamento e completamento
	PIP Sant'Anna Arresi - collegamento viario
	Area ZIR Iglesias - opere idriche (OGV non raggiunta)
	Zona Industriale Portovesme - Completamento strada periportuale (1° lotto)
	Incubatore d'impresa Carbonia
Area ZIR Iglesias (OGV non raggiunta)	
Altri interventi infrastrutturali	
Collettore fognario Iglesias	
Impianto di depurazione Sant'Antioco	

Piano Sulcis. Risorse pubbliche assegnate per programma di intervento e fonte di finanziamento, milioni di €

Programma/fonte finanziamento	Totale Risorse	di cui						
		Mutuo Infr.	Fondi RAS	Fondi Provincia CI	Risorse POR FSE 2007-2013	Risorse FSC ⁽¹⁾	Patto Sardegna FSC 2014-2020	altre fonti statali ⁽²⁾
Imprese - Salvaguardia tessuto produttivo	266,27	-	16,62	-	2,00	32,70		214,95
Scuola - dotazioni per le competenze	5,00	-	-	-	-	5,00		-
Ricerca tecnologica	45,56	-	2,20	-	-	13,36		30,00
Infrastrutture	186,87	16,00	14,14	2,95	-	94,78	59,00	-
Bonifiche Risanamento ambientale*	160,85	-	44,30	-	-	57,51	38,74	20,11
Attuazione d.lgs. 75/98	1,00	-	-	-	-	1,00		-
Call for proposal-Assistenza tecnica Invitalia	3,00	-	-	-	-	3,00		-
Totale Piano	668,56	16,00	77,26	2,95	2,00	207,55	97,74	265,07

*include gli interventi di bonifica di Narcao, aree adiacenti ex Seamag

⁽¹⁾ FSC 2000-2006; 2007-2013 (CIPE nn.84/00; 62/11; 78/11; 60/12; 87/12; 93/12; 21/14; 31/15; 96/15)

⁽²⁾ ZFU; Contratto sviluppo; Accordo Polo tecnologico

Soggetti attuatori

- **35% delle risorse con il 4% dei progetti, sono in attuazione al MISE e Invitalia**
- **21% delle risorse con il 62% dei progetti in attuazione a Comuni, ex Provincia CI, SICIP, ZIR Iglesias**

Il 35% delle risorse pubbliche assegnate al Piano Sulcis è in attuazione allo Stato - Ministero dello Sviluppo Economico e Invitalia. Ad essi sono assegnati due degli interventi, inseriti nel *programma Imprese*, con la maggiore consistenza di risorse: la ZFU – Zona Franca Urbana del Sulcis Iglesiente (124,95mln di euro) e i Contratti di Sviluppo (105mln di euro).

Il 21% (140mln di euro) delle risorse del Piano, con il 62% dei progetti, è in attuazione ad *enti locali*. Il 11% alla società **IGEA** Spa, organismo “in house” della Regione.

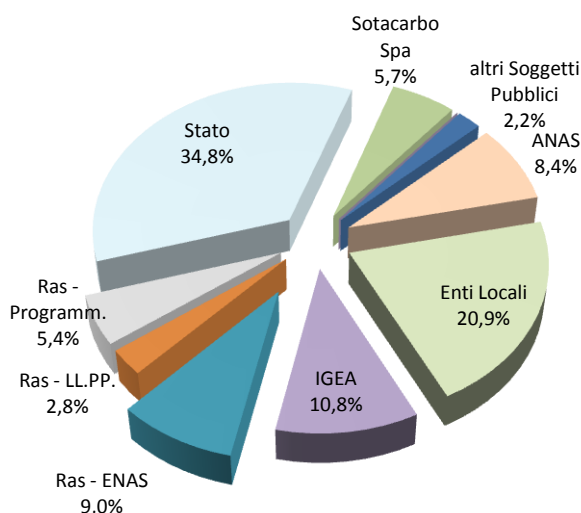
Piano Sulcis. Risorse pubbliche assegnate per soggetto attuatore e n° progetti

Soggetto attuatore	Risorse mln di €	n° progetti (con risorse pubbliche)
ANAS	56,0	2
Enti Locali*	139,6	44
IGEA	72,4	8
Ras - ENAS	60,0	1
Ras - LL.PP.	19,0	4
Ras - Programmazione	35,8	3
Stato (Invitalia e MISE)	233,0	3
Sotacarbo Spa	38,4	1
altri Soggetti Pubblici**	14,5	5
Totale Piano	668,6	71

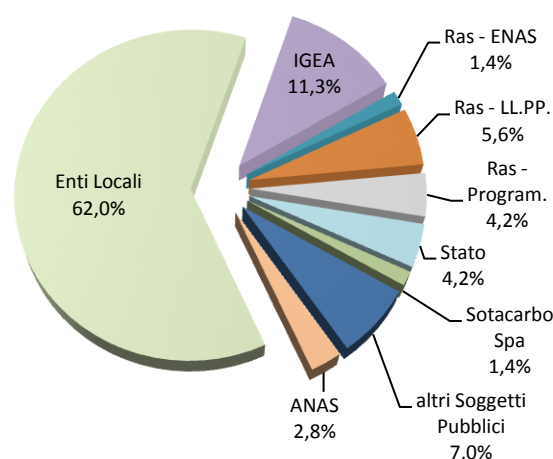
*Consorzio SICIP; Comuni; ex Provincia Carbonia Iglesias; ZIR Iglesias

**altri Soggetti Pubblici: ABBANOVA; ARPAS – ISPRA; INFN, Carbusulcis Spa, Università Princeton (USA); INSAR Spa

Risorse pubbliche assegnate (€668mln) per soggetto attuatore - ripartizione %



Progetti con risorse pubbliche assegnate per soggetto attuatore - ripartizione %



Leggenda .

Enti Locali: Consorzio SICIP; Comuni; ex Provincia Carbonia Iglesias; ZIR Iglesias

altri Soggetti Pubblici: ABBANOVA; ARPAS – ISPRA; INFN, Carbusulcis Spa, Università Princeton (USA); INSAR Spa

Programmi: schede descrittive

Imprese - Salvaguardia del tessuto produttivo

Le azioni rivolte alla **salvaguardia del tessuto produttivo esistente** del territorio del Sulcis Iglesiente e allo **sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali**, inserite *nel programma imprese*, riguardano da un lato la salvaguardia delle **grande impresa** - le industrie del polo mineral-metallurgico che per lungo tempo hanno rappresentato una realtà economica di rilevanza nazionale, e sono state investite da una drammatica crisi accentuata anche da quella economica e finanziaria di livello nazionale ed internazionale; d'altro canto, tale crisi ha determinato **effetti a catena su imprese, occupazione e redditi** del territorio.

Nello specifico delle **industrie energivore** la crisi è da associarsi al crollo del prezzo dei principali prodotti metallurgici e agli alti costi dell'energia che ne costituisce una vera e propria materia prima. La sopravvivenza di queste industrie è strettamente connessa alla disponibilità di tariffe energetiche sostenibili e concorrenziali rispetto a quelle praticate dai Paesi dei principali competitori. Nel Piano Sulcis la questione energetica è centrale e, rispetto ad essa, sono stati avviati dei percorsi in stretto raccordo con il Governo nazionale. Azioni e interventi che, nell'ambito della strategia energetica nazionale, sono finalizzati al contenimento dei costi per le imprese energivore, secondo quanto disposto dalla normativa europea, in modo da assicurare condizioni di competitività anche per le attività collocate nel Sulcis Iglesiente.

Con riferimento allo **sviluppo del tessuto imprenditoriale** del territorio, il Piano prevede azioni di natura incentivante per la nascita e lo sviluppo delle attività produttive.

Grande impresa Il Piano dispone, per **Contratti di Sviluppo**, €90 mln di fonte statale e €15 mln di fonte regionale

Eurallumina Il **Contratto di Sviluppo (CS) EurallEnergy-Eurallumina-Invitalia** è stato deliberato nel **luglio 2014**. Eurallumina investirà circa 190 milioni di euro per la **realizzazione della centrale termica CHP di potenza complessiva 285MWt** che garantirà la totale copertura della domanda energetica termica ed elettrica della Raffineria con una forte diminuzione dei costi rispetto all'attuale assetto, oltre che una diminuzione delle principali emissioni in atmosfera. Il CS è agevolato con risorse del Piano Sulcis: concesso un finanziamento agevolato (€67,4mln) da restituire in 8 anni dall'entrata in esercizio della centrale CHP, e €6,7mln di contributo a fondo perduto.

La realizzazione della centrale CHP è inserita nel più ampio "**Progetto di ammodernamento della raffineria** di produzione di allumina" che prevede anche **l'ampliamento del bacino fanghi rossi** per garantire 25 anni di esercizio e alcune modifiche dell'attuale raffineria per renderla adatta all'utilizzo di bauxiti tri-idrate, con un abbattimento dei costi di approvvigionamento e di trattamento.

È in corso la **procedura di VIA/AIA** per il complessivo progetto di ammodernamento: nel corso della Conferenza di Servizi in sede regionale (29/30 dicembre **2015**) è stata richiesta all'azienda l'integrazione della documentazione. L'azienda - **maggio 2016** - ha chiesto una sospensione dei termini per procedere con l'integrazione della documentazione.

Eurallumina ha consegnato all'Ass.to Ambiente le integrazioni richieste - **settembre 2016**. Istruttoria in corso.

Recentemente deve registrarsi un ritorno d'interesse sull'ipotesi già esaminata ed accantonata, di rifornimento del vapore di processo dalla centrale Enel. Questa ipotesi, ancora allo studio, è alternativa alla centrale CHP.

Con riferimento all'ampliamento e alla gestione del **Bacino dei fanghi rossi**, è stato **sottoscritto il**

21 **maggio 2015** il Protocollo d'Intesa tra i Ministeri Ambiente e Sviluppo Economico, Regione, ex Provincia di Carbonia-Iglesias, Comune di Portoscuso, Consorzio Industriale provinciale, ARPAS ed Eurallumina. Agli inizi di maggio 2015 la Giunta regionale ([DGR n.21/20 del 06.05.2015](#), [Allegato](#)) ha approvato gli indirizzi generali relativi al **Protocollo d'Intesa - Bacino fanghi rossi**: questo prevede/assicura continuità alla messa in sicurezza/bonifica dell'area dei bacini dei fanghi rossi; prevede **il rimborso, da parte di Eurallumina, di 5 milioni di euro di costi** già sostenuti per la messa in sicurezza in emergenza dell'area bacino fanghi rossi, che saranno destinati ad interventi di messa in sicurezza e bonifica da realizzare nel SIN "Sulcis Iglesiente Guspinese"; la successiva stipula di un apposito Accordo di programma Eurallumina/Comune di Portoscuso finalizzato a porre in essere concrete **misure di ricaduta occupazionale** per i cittadini residenti e imprenditoria locale per le attività previste nell'area bacini fanghi rossi (ampliamento/sopraelevazione). Le pubbliche amministrazioni (MATTM, RAS, Provincia) si impegnano, nell'ambito dei procedimenti di rispettiva competenza, a concludere nei tempi tecnici strettamente necessari.

Sono in corso interlocuzioni – tavoli tecnici locali attivati dal Coordinamento del Piano **giugno e luglio 2016** - con Ass.ti Agricoltura ed EE.LL., Comune di Portoscuso, Consorzio Industriale SICIP riferiti all'**area di espansione del Bacino fanghi rossi**, al fine di affrontare aspetti collegati alla presenza o meno di usi civici o altri eventuali vincoli insistenti nell'area.

Aggiornamento professionale In attuazione del predetto protocollo, gli Assessorati Industria e Lavoro, con l'intervento del Coordinamento del Piano Sulcis hanno sottoscritto (giugno 2015 e ampliato luglio 2015) un **accordo con le OO.SS.** per l'attivazione di corsi di riqualificazione e aggiornamento professionale finalizzati all'avvio delle attività relative al nuovo cantiere Eurallumina. Il progetto, finanziato con **2mln di euro** a valere sul POR Sardegna FSE 2007-2013 ([DGR n.37/23 del 21.07.2015](#)), si è **concluso nel marzo 2016** con gli esami finali dei corsi.

Polo della Bioedilizia Risulta, ad oggi, in fase di istruttoria presso INVITALIA la [proposta di Contratto di Sviluppo Industriale - Polo della Bioedilizia](#) che, nelle sue linee generali, trae origine dall'idea progettuale risultata tra le vincitrici del concorso internazione di idee - Call For Sulcis - realizzato in attuazione del Piano Sulcis.

Il **Programma di sviluppo Industriale prevede** investimenti rivolti alla **realizzazione di una nuova unità produttiva** attraverso il recupero di un sito industriale dismesso: realizzazione di un nuovo stabilimento di **produzione di pannelli isolanti, termoacustici**, con fibre di legno e granulato di sughero, utilizzando materie prime rinnovabili localizzate in loco (tronchi di eucalipto e pino, sughero). Oltre ad un **Progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale** con l'obiettivo di definire una gamma di pannelli innovativi e in fibre di legno e granulato di sughero e la tecnologia per produrli.

La nuova unità produttiva è da localizzarsi nella **ZIR Iglesias – località Sa Stoia**, nell'area industriale ex "Rockwool Italia" (territorio del Comune di Iglesias). Prevista una occupazione diretta dell'impianto di produzione dei pannelli di circa 60 unità tra operai e impiegati e dirigenti. Il 30% dei nuovi occupati sarà selezionato tra soggetti attualmente in cassa integrazione. Occupazione indiretta per attività di approvvigionamento biomassa, manutenzione, logistica: stimata il 40 unità.

Mossi&Ghisolfi Biofuel. Il Governo Letta, e il Governo Renzi successivamente, hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa con l'Azienda Mossi&Ghisolfi per la realizzazione di impianti di produzione di bioetanolo di seconda generazione, funzionali agli obiettivi della UE per la sostituzione di quote di carburanti di origine fossile. Il primo di questi impianti è stato realizzato in Piemonte. Uno potrebbe essere realizzato nel Sulcis su indicazione del Governo. **Una decisione conclusiva sull'investimento non è stata ancora assunta.** E' stato programmato un test industriale per sperimentare l'utilizzo del residuo di processo (la lignina) nell'impianto Enel. Questo test necessita di autorizzazioni. Occorre inoltre evidenziare che il primo impianto realizzato in Piemonte è alimentato con cellulosa da eucalipto e pioppo.

Portal laminati alluminio L'imprenditore aveva prospettato un nuovo piano industriale basato sulla realizzazione di nuovi impianti aggiornati allo stato dell'arte, collocati in area attigua all'attuale stabilimento. Le parti pubbliche hanno comunicato che l'investimento è eleggibile per le agevolazioni del Contratto di sviluppo, previa valutazione da parte dei soggetti interessati della bancabilità dell'iniziativa. È stato altresì verificato che le condizioni di prezzo di fornitura dell'energia all'impianto sono competitive con quelle tipiche del comparto. **Allo stato risulta che il progetto non sarà portato avanti.**

Alcoa/Glencore Governo e Regione sono impegnati per la ripresa produttiva. Nel **novembre 2014** è stato siglato a Palazzo Chigi un **Memorandum of Understanding-MOU** che definisce gli impegni delle Istituzioni (energia, contratto di sviluppo e infrastrutture) e di Glencore AG per l'acquisizione e la gestione dello *smelter*. Sono poi iniziati gli incontri bilaterali fra Alcoa e Glencore: la firma del contratto è subordinata alla condivisione UE dei **provvedimenti del Governo sull'energia**, alla conclusione con rilascio delle **autorizzazioni dell'istruttoria del progetto di bonifica** dei suoli della fabbrica con oneri a carico di Alcoa e alla **definizione della gestione della bonifica della falda.**

Il Governo ha presentato alla Commissione UE - Direzione Concorrenza - la richiesta di proroga per dieci anni dello speciale servizio di gestione della rete elettrica sarda, definito di **"superinterrompibilità"**. Il servizio riguarda un contingente di 400MW di potenza per la Sardegna e di 200MW per la Sicilia. Il caso è trattato dalla Commissione UE come un "non aiuto di Stato". La **Commissione UE ha accordato il regime per soli due anni** con documento del **dicembre 2015**, insufficienti per il progetto alluminio. Il Governo ha quindi **proposto un nuovo schema basato su un contratto bilaterale per dieci anni**, sul servizio di interrompibilità ordinaria e sulla drastica riduzione degli oneri di sistema. Tutte le misure sono compatibili con le regole UE. Le condizioni del MOU a carico del Governo e della Regione sono state rispettate.

Inizio agosto 2016, a Roma, il Ministro dello Sviluppo economico, il Presidente della Regione Sardegna e Ass.re regionale dell'Industria hanno incontrato i rappresentanti delle segreterie nazionali, regionali e territoriali di tutte le sigle sindacali: e' stato ribadito che l'UE ha dato il nulla osta alle tariffe ma che la Glencore chiede altro: garanzie dal Governo e UE che il prezzo dell'energia non cambi per i prossimi 10 anni. **Non si esclude che la multinazionale Glencore decida di non rilevare la fabbrica di alluminio di Portovesme.** Glencore non ha risposto positivamente e i contatti sono stati interrotti.

Ferme restando le responsabilità e gli obblighi di Alcoa per le bonifiche, nell'incontro MISE - RAS (Roma, **13 settembre 2016**) è stato definita una proroga di 12/18 mesi per lo smantellamento degli impianti ex ALCOA, in precedenza annunciato dall'azienda. Il MISE ha illustrato iniziative per trovare nuovi compratori, con il **coinvolgimento di Invitalia.** **Novembre 2016** - MISE, Invitalia e ALCOA hanno raggiunto un accordo per evitare lo smantellamento degli impianti (altrimenti previsto per fine anno), cedere la fabbrica e rilanciare la produzione di

alluminio. E' stata autorizzata la *due diligence*. **Syder Alloys ha formalizzato l'interesse a rilevare lo stabilimento.**

Il **30 marzo 2015**, in Conferenza dei Servizi presso il Ministero dell'Ambiente, è stato discusso, e valutato positivamente, il **Piano Operativo di Bonifica dei suoli dello stabilimento**, predisposto da ALCOA. L'importo complessivo del progetto vale circa **27 milioni di euro**.

Un piano, con oneri a carico di ALCOA, che prevede lo scavo, lo smaltimento esterno in discarica autorizzata (senza la creazione di una nuova discarica a Portovesme) e messa in sicurezza permanente dei riporti, in accordo ai criteri individuati dalla normativa vigente. È prevista la rimozione e smaltimento di circa 62.500 mc. Il Piano è riferito solo al suolo, poiché la bonifica delle falde è inserito nel progetto consortile del SICIP. In sede di Conferenza sono state aggiunte alcune prescrizioni che non modificano la sostanza del Piano.

Il **progetto presentato è stato approvato** con Decreto del Ministero dell'Ambiente nell'**ottobre 2015**. La bonifica può avvenire in continuità di esercizio degli impianti e quindi non contrasta con il loro riavvio.

Il Coordinatore del Piano ha seguito passo passo lo sviluppo del progetto di bonifica sino all'autorizzazione, nel rispetto dei ruoli dei soggetti deputati all'esame del progetto.

Il **18 gennaio 2016** Alcoa ha illustrato all'Associazione industriali il progetto al fine di massimizzare le ricadute sul territorio sardo. Come contraente principale (main contractor) Alcoa ha invitato imprese che hanno i requisiti di legge per partecipare a una bonifica di questa dimensione. Nel corso dell'incontro ad Alcoa è stata ribadita la richiesta che, nel rispetto della trasparenza, si determini la più ampia ricaduta economica e sociale, nel territorio del Sulcis igliesiente dove è stato prodotto l'inquinamento: **Alcoa ha manifestato l'intenzione di offrire opportunità di lavoro all'imprenditorialità del territorio**, definendo in contratto con l'impresa che si aggiudicataria dell'appalto che nei subappalti, ovunque possibile, siano imprese e aziende sarde a eseguire i lavori. **Confindustria si è resa disponibile quale soggetto che raccoglie le imprese che si candidano** a fare i lavori in subappalto.

Il procedimento è concluso e l'appalto è in corso.

Area di crisi Industriale Complessa

La Giunta regionale ha approvato la Delibera per il riconoscimento dell'**Area di crisi complessa Portovesme e relativo indotto** (DGR n.49/1 del 13.09.16). L'istanza è stata formulata dalla RAS – Ass.to Industria con la collaborazione dell'Ufficio di Coordinamento del Piano: il territorio interessato potrà beneficiare di un altro anno di sostegno per gli ammortizzatori sociali in scadenza, purché si seguano i percorsi delle politiche attive per il lavoro stabiliti dalla Regione.

Con il **Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico - 13 settembre 2016** - vengono "accertate le condizioni per il riconoscimento di crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, per il polo industriale di Portovesme corrispondente ai Sistemi Locali del Lavoro di Carbonia, Iglesias e Teulada (con l'esclusione dei Comuni di Domus de Maria e Teulada) e coincidente con i 23 Comuni della ex Provincia di Carbonia Iglesias."

Novembre 2016 è stato siglato l'accordo sulla proroga al 2017 degli ammortizzatori sociali in deroga nelle aree di crisi industriale complessa (e non), in vista della concreta possibilità di ripartenza delle aziende di riferimento.

Programma SICIP – bonifica falda

È in definizione il **programma Consortile** (del SICIP) per la **bonifica della falda acquifera sotterranea**, di fondamentale importanza per la cessione della fabbrica.

Il **24.06.2015**, a Cagliari, il Coordinamento del Piano Sulcis ha organizzato una riunione sul tema

con l'intervento di tutti i soggetti interessati. La riunione è stata conclusa dal Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente con la richiesta alle Aziende di presentare le proprie valutazioni sul contributo di competenza alla soluzione del problema. Allo stato hanno risposto tutti i soggetti interessati Enel, Alcoa, Ligestra, Portovesme Srl, Eurallumina.

L'istruttoria è in fase avanzata. **In definizione gli impegni finanziari delle aziende:**

svolta l'**8 novembre 2016** una **riunione tecnica** convocata dal Ministero dell'Ambiente sulla *"individuazione dei criteri per la ripartizione dei costi per la realizzazione e gestione della barriera idraulica"*. Nel corso del tavolo tecnico, le aziende operanti nell'area industriale (Portovesme srl, Eurallumina spa, Enel spa, Alcoa Trasformazione srl, Alumix spa) e il SICIP, consorzio titolare di diverse aree, hanno presentato il progetto *"Progetto della barriera Idraulica e delle Opere connesse finalizzate alla Messa in Sicurezza Operativa della Falda Superficiale nell'area Industriale di Portovesme"*, già approvato, con prescrizioni, in CdS decisoria del 30.09.2010. Progetto ad oggi non ancora in fase esecutiva poiché non erano stati stabiliti dei criteri condivisi per la ripartizione dei costi.

Il Ministero dell'Ambiente ha aperto un tavolo congiunto con la Regione Sardegna e ISPRA, per la **stesura dei criteri di ripartizione dei costi** di realizzazione della barriera e successiva gestione, tenendo conto anche delle proposte di ripartizione avanzate dalle Aziende. Tali criteri sono stati esplicitati nel corso della riunione tecnica dell'8.11.2016, a conclusione della quale è stato chiesto alle Aziende di **trasmettere entro fine novembre le proprie valutazioni sui criteri proposti**. Previsto successivo tavolo tecnico per metà dicembre 2016.

Energia Nell'ambito della questione ALCOA-Glencore, il MISE ha presentato alla Commissione UE, Direzione Concorrenza, la richiesta di proroga per dieci anni, dello speciale servizio di gestione della rete elettrica sarda, definito di **"superinterrompibilità"**. La **Commissione UE ha accordato il regime per soli due anni** con documento del **dicembre 2015**, insufficienti per il progetto alluminio. Il Governo ha quindi **proposto un nuovo schema basato su un contratto bilaterale per dieci anni**, sul servizio di interrompibilità ordinaria e sulla drastica riduzione degli oneri di sistema. Tutte le misure sono compatibili con le regole UE.

La precedente direzione **ENEL** ha prospettato la dismissione nel 2020, della **CTE Grazia Deledda**; il Governo e la Regione hanno avviato un negoziato con l'obiettivo di stabilizzare la presenza dell'Enel nel territorio. Enel ha in corso una revisione della suddetta ipotesi. Sebbene una decisione conclusiva non sia stata ancora assunta, si prospetta il mantenimento della CTE Grazia Deledda, con investimenti sul gruppo a letto fluido, per migliorarne l'efficienza e la destinazione al mercato dei servizi dell'altro gruppo. Verrebbero effettuati investimenti anche per la logistica. In definitiva l'obiettivo è ricollocare sul mercato in modo efficiente la CTE Grazia Deledda. Il piano è stato illustrato al Governo da parte di Enel.

Metano. La Regione ha dovuto prendere atto dello stallo pluriennale e delle prospettive negative del programma Galsi, decidendo la fuoriuscita dal Consorzio. È in valutazione l'approvvigionamento del metano via terminale per il Gas Naturale Liquefatto (GNL).

Portovesme è uno dei siti idonei per realizzare un terminale di ricezione stoccaggio di Gas Naturale Liquefatto (GNL). Si è manifestato l'interesse di un importante operatore energetico italiano, per quanto allo stadio ancora preliminare, appaiono essere importanti. Occorre richiamare il fatto che Portovesme era già individuato come sede logistica del programma Galsi.

Aggiornamento professionale Politiche attive del lavoro - aggiornamento professionale - €2 mln POR FSE 2007-2013

[A partire dal 2011, per far fronte all'eccezionale stato di crisi, il Governo nazionale è intervenuto in maniera decisa con interventi straordinari di sostegno al reddito nelle aree a più forte sofferenza. La Sardegna è stata una di quelle regioni che ha maggiormente fruito di questi sostegni, vale a dire della **Cassa Integrazione** e della **mobilità in deroga**. Mentre per la prima i benefici sono perdurati fino al 2015, per la seconda, la copertura economica è cessata nel 2014, con il passaggio a strumenti volti all'incremento dell'occupabilità dei lavoratori adulti espulsi dal circuito produttivo (vedi *Flexicurity*). (fonte: Agenzia regionale per il lavoro su dati SIL - Il mercato del lavoro nella Provincia di CI, aprile 2016).

La Regione Sardegna, attraverso le sue strutture specializzate, il MISE e il MPLS anche attraverso le rispettive Agenzie strumentali, definiscono dei piani di intervento con la **finalità della rioccupazione dei lavoratori coinvolti da crisi industriale**.

Le **azioni di sostegno del Piano Sulcis** prevedono l'impiego di ammortizzatori sociali e altre azioni innovative o sperimentali: un utilizzo intrecciato di ammortizzatori sociali con l'avvio di **nuove attività di formazione e lavoro**, in modo da garantire alle imprese un supporto economico corrispondente al loro impegno in termini di occupazione e riqualificazione. I **progetti di formazione, riqualificazione professionale e avviamento al lavoro**, predisposti in accordo con le Parti Sociali, devono **essere strettamente connessi agli investimenti produttivi** finalizzati alla riqualificazione e sviluppo del territorio al fine di realizzare un collegamento diretto tra formazione e lavoro.

Nell'ambito del Piano Sulcis, per la sperimentazione delle politiche attive del lavoro è stata costituita, con decreto interministeriale, una **cabina di regia** presieduta dal presidente di Italia Lavoro (Decreto MISE - MLPS del 06.02.2013) e composta da Governo, Regione, Provincia.

Gli sviluppi hanno riguardato gli investimenti Eurallumina. L'impatto determinata dall'incertezza sul raccordo fra formazione e possibili sbocchi occupazionali è stata affrontata nel **tavolo tecnico attivato dal Coordinamento del Piano - gennaio 2015** - nel corso del quale **Italia Lavoro, Provincia di Carbonia-Iglesias e Assessorato del lavoro** della Regione hanno individuato le azioni prioritarie operative. Dal raffronto con i fabbisogni occupativi (per tipologia di impiego e per durata) dell'azienda, con le qualifiche professionali del potenziale bacino di *soggetti* del territorio sono stati avviati i programmi di aggiornamento e riqualificazione professionale.

Gli Ass.ti Industria e Lavoro, con l'intervento del Coordinamento del Piano Sulcis hanno sottoscritto (in data 19.06.2015 e ampliato il 17.07.2015) un accordo con le OO.SS. per avviare corsi di riqualificazione/aggiornamento professionale finalizzati all'avvio delle attività relative al nuovo cantiere Eurallumina.

Sono beneficiari i lavoratori della ex ILA, i lavoratori dell'indotto Eurallumina e alcune delle situazioni più critiche del Sulcis Ighesiente. Questo progetto è stato finanziato con **2,5 milioni di euro** a valere sul POR Sardegna FSE 2007-2013 (linea di attività 1.1 – Progetti integrati di politiche attive del lavoro finalizzate all'inserimento/reinserimento lavorativo in favore dei disoccupati/inoccupati) ([Delibera n.37/23 del 21 luglio 2015](#)). La Giunta affida all'**INSAR Spa**, organismo *in house* per la gestione delle politiche attive del lavoro dell'amministrazione regionale, la **gestione del programma**.

Il programma è stato poi rimodulato in **€2.000.000** a seguito della riduzione del numero dei partecipanti destinatari delle azioni progettuali.

Il programma è concluso. Nel mese di **marzo 2016** si sono svolti gli esami finali dei corsi. Hanno aderito ai progetti formativi circa **200 lavoratori**. In 114 hanno maturato il requisito per

partecipare agli esami finali, il 52% ha sostenuto e superato l'esame finale.

Sono state rilasciate 353 attestazioni di cui al D. Lgs. 81/2008 smi (Modulo Sicurezza, antincendio e primo soccorso): n. 115 sicurezza; n. 121 antincendio; n. 117 primo soccorso.

ZFU del Sulcis Iglesiente

Risorse pubbliche assegnate €124,9 mln. Il **programma è a regime**. Esso prevede la concessione di agevolazioni in favore di imprese di micro e piccola dimensione localizzate nel territorio del Sulcis Iglesiente, sotto forma di esenzioni fiscali e contributive, sempre nell'ambito del regime de minimis.

La ZFU del Sulcis Iglesiente, ha carattere "sperimentale": è la **prima in Italia ad avere una estensione provinciale** mentre, di regola, riguarda aree infra-comunali di dimensione minima prestabilita dove si concentrano programmi di defiscalizzazione, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico e sociale di *quartieri ed aree urbane* caratterizzate da disagio economico, sociale e occupazionale, e con potenzialità di sviluppo inesprese.

L'applicazione del regime fiscale e contributivo di Zona Franca Urbana a **4.375 piccole e micro imprese** del territorio provinciale, è **pienamente operativa**.

Al bando, chiuso il 7.04.2014, sono seguiti i provvedimenti di attuazione (Decreti Direttoriali MISE del 17.04.2014 e del 2.05.2014) che hanno approvato gli elenchi delle imprese ammesse alle agevolazioni. I benefici fiscali e contributivi sono diventati disponibili a inizio estate 2014.

Al 19 febbraio 2016 (dati MISE-Agenzia delle Entrate), si conferma la grande importanza di questa misura per le micro e piccole imprese del Sulcis-Iglesiente: le imprese che **stanno usufruendo** del beneficio fiscale sono **3.393 (il 77,5% dei beneficiari) con 39,7 milioni di euro di risorse fruite via F24**.

Gli ultimi dati disponibili al **30 ottobre 2016** quantificano in **43,9 milioni di euro** il beneficio fiscale e contributivo usufruito da **3.446** micro e piccole imprese del territorio (**il 78,8% dei beneficiari**).

Per i dettagli e approfondimento ai dati MISE-Agenzia Entrate si rinvia al [precedente rapporto sulla fiscalità di vantaggio](#) - ottobre 2015 e ai relativi **aggiornamenti al 19.02.2016** e al **30 ottobre 2016**.

Bandi incentivi imprese

Risorse pubbliche assegnate €32,7mln FSC 2007/2013

La linea di intervento, dopo un iniziale periodo di stasi, si caratterizza **nel corso del 2015** con un'attività molto intensa e risulta, oggi, **pienamente operativa**. Essa prevede azioni di natura incentivante per la nascita e lo sviluppo di attività imprenditoriali.

Sono stati **aperti due Bandi – scadenza prevista per il 31.12.2016**.

Il Piano Sulcis – novembre 2012 - individua tra le azioni da attivare, la realizzazione di un **concorso internazionale di idee** per sollecitare e raccogliere proposte di sviluppo per il Sulcis Iglesiente, affidandone il coordinamento operativo ad Invitalia. L'**intero patrimonio di idee raccolte** e in particolare quelle vincitrici/menzionate, in equilibrio con il territorio e con la progettualità locale in corso di realizzazione, sono state **impiegate per individuare le aree/linee prioritarie di intervento e i programmi di investimento**.

Nel febbraio **2013** viene dato avvio al bando *Call for Sulcis* e ad ottobre 2013 Invitalia comunica formalmente la chiusura della procedura e le idee vincitrici/menzionate. Nel corso del **2014** susseguono incontri e confronti tra Invitalia e l'Amministrazione promotrice (Ass.ti regionali e Coordinatore del Piano Sulcis) per la condivisione e messa a punto delle *linee di intervento/investimento*. Con [Deliberazione di GR \(n.29/13 del 22.07.2014\)](#) le risorse, pari a 55,7 milioni di euro assegnate in via programmatica dalla CIPE n.93/12, vengono ripartite/allocate

nelle *linee di intervento/investimento individuate*. Ne viene attivata la condivisione con il MISE.

A completamento dell'iter procedurale, la [CIPE n.31 del 20.02.2015](#) assegna in via definitiva al Piano Sulcis, i 55,7 milioni di euro, ripartiti secondo le linee definite a seguito della *Call*. All'**area di intervento Incentivi** sono assegnati **€32,7 milioni**.

Dal luglio 2015 viene attivata a Monteponi (Iglesias) l'Unità di Assistenza tecnica alle imprese.

Il Coordinamento del Piano ha coinvolto nei relativi tavoli tecnici il Centro Regionale di Programmazione e Invitalia. Con la [Deliberazione di GR n.52/36 del 28.10.2015](#) sono definite le **modalità operative di attuazione dei programmi "incentivi" e "ricerca"**; viene affidata al *Centro Regionale di Programmazione* la gestione operativa delle procedure necessarie per l'attuazione dei programmi: i 32,7 mln di euro assegnati all'area Incentivi confluiscono in un **Fondo Competitività** attraverso la creazione di una apposita linea di finanziamento.

Marzo 2016 vengono approvate le direttive di attuazione. Prevista una procedura a sportello. Vengono **aperti due bandi**:

- **Bando aprile 2016 - Aiuti alle imprese in fase di avviamento e sviluppo (T1 e T2)** - dotazione iniziale €6.480.000. Dimensione Piano aziendale di valore compreso tra €15.000 e €800.000. Presentazione domande dal 12.05.2016 al 31.12.2016.

61 le domande pervenute al 21.10.16 allo sportello online. Oltre la metà riguarda attività connesse al turismo, le restanti sono in buona parte nel manifatturiero. L'occupazione aggiuntiva è valutata in 192 unità a tempo determinato e indeterminato. Il valore complessivo dei piani d'impresa è di oltre €17mln. La complessiva richiesta supera la dotazione finanziaria già assegnata al bando. **Per fare fronte al maggiore fabbisogno sarà incrementata la dotazione del bando sino all'importo di €11.480.000.**

Al **10 novembre 2016** si è **conclusa l'istruttoria di merito per 36 domande** e per **6 di queste** sono state inviate le comunicazioni dell'esito positivo ai proponenti.

- **Bando giugno 2016 - Aiuti alle imprese per la competitività (T1)** - dotazione iniziale €6.550.000. Dimensione Piano aziendale di valore compreso tra €15.000 e €150.000. Presentazione domande dal 06.07.2016 al 31.12.2016.

31 le domande pervenute al 21.10.16 sportello online. Per un valore complessivo dei piani d'impresa è di circa 2,8 milioni di euro. Circa il 35% riguarda attività manifatturiere e il 30% attività connesse al turismo.

Filiera agroalimentare e del turismo

- 1,6 mln € contributo concedibile a seguito della fase istruttoria

- 10 mln € dotazione iniziale risorse regionali. Importi residuali riassegnati a progetti fuori Piano.

L'**individuazione di nuove prospettive di sviluppo nella filiera agroalimentare peculiare del territorio e del turismo** è tra le linee guida/obiettivi del Protocollo del Piano Sulcis. Qui si colloca il **Bando (PFSL) Progetti di Filiera e Sviluppo Locale in aree di crisi e territori svantaggiati**, con un importo deliberato dalla Giunta regionale pari a 10 milioni di euro (DGR n. 33/45 del 2012). Intervento di competenza del Centro Regionale di Programmazione.

A seguito del primo bando (2013), sono pervenute complessive 37 manifestazioni di interesse (19 turismo e 18 agroalimentare) con una richiesta iniziale di incentivi di € 6 mln a fronte dei € 10mln di dotazione complessiva.

La seconda fase/bando di accesso alle agevolazioni si è conclusa il 15.10.2014 con 15 domande di accesso alle agevolazioni (10 agroalimentare e 5 turismo) e una richiesta complessiva di incentivi per **2,4 milioni di euro**. La successiva erogazione dell'aiuto è subordinata alla positiva conclusione dell'attività istruttoria da parte del soggetto attuatore.

Nel **corso del 2015** è proseguita l'attività istruttoria e sono state approvate dal Centro Regionale di Programmazione (agosto e ottobre 2015) le disposizioni e la modulistica per la rendicontazione della spesa e le richieste di anticipazione.

La fase istruttoria è completata - **maggio 2016**: istruite positivamente 10 domande (n.7agroalimentare €1,3mln; n.3turismo €317mila). **Contributo concedibile complessivo €1,6mln**. In attesa dei dati di **effettiva rendicontazione/liquidazione alle aziende**.

I territori coinvolti quali sede operativa delle imprese sono Buggerru, Calasetta, Carbonia, Fluminimaggiore, Musei, Portoscuso, Santadi, Sant'Antioco. Il 55,71% del contributo concedibile è assegnato alle imprese con sede operative nei Comuni di Musei (2progetti), Carbonia (2progetti), Fluminimaggiore (1progetto).

L'esito del bando (notevolmente inferiore alle disponibilità) indica che sono cruciali le azioni per aiutare l'impresa locale a crescere e per attrarre imprese dall'esterno.

Per i **residuali importi** del bando PSFL del Sulcis Iglesiente, il meccanismo prevede la riassegnazione delle risorse rese disponibili, a seguito di **mancanza di richiesta o dalle economie per mancata assegnazione** a seguito dell'attività istruttoria, agli altri ambiti dello stesso PSL ovvero agli altri PSL in base al fabbisogno effettivo espresso con le domande.

Rilancio del Parco Geominerario

Tra la linee guida/obiettivi del Protocollo d'Intesa del Piano Sulcis è declinato il "**Rilancio del Parco Geominerario**". In tale ambito sono stati attivati diversi tavoli tecnici operativi (Riforma istitutiva, Piano di gestione dei siti minerari dismessi, Cammini Minerari nei territori del Sulcis-Iglesiente-Guspinese).

Riforma del Decreto Istitutivo e dello Statuto. Raggiunta l'intesa tra Governo e Regione per riformare il Decreto istitutivo e lo Statuto, **nel corso del 2015** si è svolta un'**intesa attività di confronto** tra Ministeri competenti, Regione e, con il Coordinamento dell'ufficio per l'attuazione del Piano Sulcis, con Comuni, Organizzazioni sindacali e Associazioni culturali.

Gli schemi di Decreto Istitutivo e Statuto sono stati condivisi/discussi presso il Ministero dell'Ambiente - luglio 2015 - con la Regione e il Coordinatore del Piano. E, successivamente - settembre 2015 a Monteponi - su iniziativa del Coordinamento del Piano Sulcis, formalmente condivisi/discussi con la Comunità del Parco Geominerario, con la partecipazione di numerosi Comuni, a partire da quelli dei principali centri minerari, le Organizzazioni sindacali e diverse Associazioni culturali.

Su convocazione del Ministero dell'Ambiente, nella **Conferenza di Servizi** (Ministeri competenti, Regione, Coordinamento per l'attuazione del Piano Sulcis) - **dicembre 2015** - sono state definite tutte le materie in discussione salvo il regime di tutela, trattato nella riunione conclusiva programmata per gli inizi del 2016.

La successiva Conferenza di servizi decisoria - marzo 2016 - ha definito i criteri per la riforma del Decreto Istitutivo e dello Statuto. La Regione ha sottoscritto - maggio 2016 - l'intesa con il Ministero sul testo di riforma. Il **Ministero Ambiente** ha acquisito l'intesa con il MIBACT e di concerto con il MIUR e del Ministero dello Sviluppo economico e **formalizzato - 9 settembre 2016 - il decreto di riforma è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (n.250 del 25 ottobre 2016)**.

Nel complesso, la riforma risponde alle esigenze di semplificazione della gestione, riconoscimento del ruolo delle amministrazioni territoriali, semplificazione del regime autorizzatorio. Completato l'intero iter, sarà anche possibile superare l'attuale commissariamento.

Rete UNESCO Global Geoparks. Il Parco Geominerario fa parte della rete GGN - Global Geoparks Network - programma Unesco attivato nel 1998 per l'attuazione di politiche di tutela e

valorizzazione della geodiversità e del patrimonio geologico. In attuazione della DGR n. 34/10 del 2.9.2014 al fine di consentire la permanenza del Parco Geominerario all'interno della rete, nel corso dei tavoli tecnici locali attivati dal Coordinamento del Piano Sulcis - luglio 2015, con Ass.to Ambiente e Consorzio del Parco Geominerario è stato individuato il percorso affinché il Consorzio potesse procedere alla preparazione del programma riguardante le attività e gli atti propedeutici (studi scientifici, culturali, ecc.) al riconoscimento da parte dell'UNESCO del patrimonio storico-culturale minerario della Sardegna.

Nel Novembre 2015, i 195 stati Membri dell'UNESCO hanno ratificato a Parigi la creazione di un nuovo marchio *UNESCO Global Geoparks* e approvato il relativo programma IGPP - International Geoscience and Geopark Programme. I Geoparchi aderenti alla rete GGN – Global Geoparks Network, tra cui il Parco Geominerario della Sardegna, diventano anch'essi **UNESCO Global Geoparks** e possono promuovere il territorio utilizzando l'importantissimo marchio UNESCO.

Piano di Gestione dei siti minerari dismessi. A seguito dell'indirizzo della Giunta regionale (DGR n. 34/10 del 2.9.2014) per l'attribuzione al Parco Geominerario, d'intesa con i Comuni e con Igea, della partecipazione diretta alla gestione del patrimonio storico-culturale e dei siti minerari dismessi, il Coordinamento del Piano Sulcis ha attivato il relativo tavolo tecnico locale. In esito alle diverse riunioni operative (2015) il Parco Geominerario con il supporto di Igea ed in condivisione con la Regione - Ass.ti Industria e Turismo - e con le Amministrazioni locali coinvolte, ha redatto il **Piano di gestione preliminare dei siti minerari dismessi prioritari** con l'obiettivo della loro apertura, strutturata, al pubblico con finalità turistiche. Il Piano è stato **formalmente trasmesso** (fine novembre 2015) alla **Comunità del Parco Geominerario** per essere poi sottoposto all'approvazione della Giunta regionale.

Si tratta di un piano preliminare che si concentra su alcuni siti considerati prioritari e che precorre la definizione di un più complessivo piano di gestione.

Sebbene l'iter per la definizione del Piano di gestione non sia ancora completato, è stata *pro tempore* definita, nel corso dei tavoli tecnici, l'apertura pasquale (2015) dei **principali siti minerari che sono stati resi fruibili** al pubblico grazie alla cooperazione fra Igea, Ass.to Industria, Parco Geominerario e Comuni (DGR n.12/37 del 27.03.2015).

Sono stati successivamente siglati due Accordi quadro - marzo 2016 - con i Comuni di Iglesias e di Buggerru, la RAS - Ass.to Industria, Consorzio del Parco Geominerario Igea, al fine di garantire, nel momento di transizione verso una gestione strutturata, l'apertura e la gestione dei siti turistici minerari considerati prioritari: Porto Flavia, Galleria Villamarina e grotta di Santa Barbara (territorio di Iglesias) e Galleria Henry (territorio di Buggerru).

Tali Accordi sono stati - luglio 2016 - prorogati sino al **dicembre 2016** per Porto Flavia, Galleria Villamarina e grotta di Santa Barbara.

Galleria Henry è il primo tra gli ex siti minerari passato - agosto 2016 - nella titolarità, da IGEA, al Comune di Buggerru competente per territorio.

Novembre 2016 - Predisposto e condiviso un **Accordo di programma** per la Messa in sicurezza e valorizzazione della **laveria Lamarmora di Nebida**, tra la Ras (Ass.to Industria e Coordinamento regionale per l'attuazione del Piano Sulcis), Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici ed etnoarcheologici di Cagliari e Oristano, il Parco Geominerario, ex Provincia di Carbonia Iglesias, Comune di Iglesias, con l'intervento di IGEA e ARST.

Cammini Minerari nei territori del Sulcis-Iglesiente-Guspinese. Sollecitato dal territorio, nel corso del 2015, il Coordinamento del Piano Sulcis ha attivato un tavolo tecnico locale (marzo 2015), nel quale viene portata all'attenzione degli Enti competenti l'itinerario turistico-religioso "Cammino di Santa Barbara". Per rendere fruibile il percorso, inserito nella realtà storica dei

territori minerari, sono necessari diversi **interventi di tipo infrastrutturale** oltre che di varia manutenzione che ne consentono la fruibilità.

Viene riconosciuto, nel corso dei vari tavoli di lavoro, che la *governance* dell'intervento, che coinvolge diversi Enti e soggetti di competenza (Ass.to Industria, IGEA, Ente foreste, Parco Geominerario, Provincia, ecc.), avvenga attraverso la redazione di un Accordo di programma per la realizzazione dell'itinerario e che prevede il Parco Geominerario quale soggetto attuatore dello stesso intervento.

Il Coordinamento del Piano Sulcis predispone (giugno 2015) una prima stesura di Accordo di programma che viene condivisa con i diversi Enti e soggetti di competenza. A seguito delle relative interlocuzioni/confronti sui contenuti dell'Accordo è stato **definito il testo condiviso e predisposta la sua stesura finale**. L'accordo prevede un sostegno carico del Parco Geominerario pari a **€600mila** – approvato con delibera commissariale – dicembre 2015. In predisposizione il successivo passaggio in Giunta.

Animazione e governance territoriale

Nel mese di **settembre 2016** è stato siglato un "Accordo di collaborazione" tra il Coordinamento del Piano Sulcis e il GAL Sulcis – Iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari.

L'Accordo prevede l'attivazione di una "**Cabina di Regia**" finalizzata a:

- una **gestione coordinata** delle strategia di sviluppo territoriale attraverso la **promozione dei diversi strumenti finanziari** sul territorio del Sulcis Iglesiente;
 - realizzare **attività congiunte di animazione territoriale** sul territorio;
 - elaborare e attivare **progetti pilota ed azioni chiave sul territorio del Sulcis Iglesiente**.
-

Scuola, dotazioni per le competenze

Scuola risorse pubbliche assegnate €5mln FSC 2007-2013

Il programma prevede il "Potenziamento delle dotazioni per lo sviluppo delle competenze", migliorare la formazione nelle scuole orientate alle professioni, migliorando l'offerta formativa attraverso investimenti in nuove dotazioni scolastiche - **allestimento di laboratori didattici** - tecnologicamente idonei a svolgere una formazione di eccellenza.

Nel febbraio **2015** il CIPE (Delibera n.31 del 20.02.2015 - GU n.138 del 17.06.2015) ha approvato l'assegnazione in via definitiva dei 55,7 milioni di euro per l'attuazione del "Progetto Strategico Sulcis" (assegnate in via programmatica dalla precedente CIPE n.93/12). All'**area di Intervento** "Dotazioni per le competenze - Potenziamento delle dotazioni per lo sviluppo delle competenze (scuole di eccellenza)" sono stati destinati **5 milioni di euro**. Il Coordinamento per l'attuazione del Piano, con l'assistenza tecnica di **Invitalia** e degli uffici della **ex Provincia di Carbonia Iglesias**, ha avviato il relativo tavolo tecnico coinvolgendo i principali Istituti di istruzione superiore.

Sono stati individuati **8 progetti di implementazione formativa** eleggibili a finanziamento, compatibili nella realizzazione alle tempistiche definite dalla CIPE (OGV al 30.06.2016) e coerenti con le strategie del Piano. La successiva [DGR n.55/20 del 17.11.2015](#) ha programmato le risorse per la realizzazione delle proposte progettuali:

Filiera agroalimentare e del turismo:

1. "C.Beccaria" - Carbonia, Santadi, Villamassargia: L'Azienda Scuola Produce, il turista degusta - finanziamento massimo ammissibile €1,08mln;
2. Nautico Carloforte "C. Colombo": L'Accademia del Mare. Indirizzi Nautico e Linguistico - finanziamento massimo ammissibile €750mila;

Opportunità di rilancio in chiave moderna dell'Artigianato locale:

3. I.I.S "G. Asproni" Liceo Scientifico - Liceo Artistico "R. Branca" - Iglesias. SulkyMediaLab Botteghe Artistiche di sperimentazione digitale fra Tradizione e Innovazione - finanziamento massimo ammissibile €350mila;
4. Liceo Scientifico Statale "E. Lussu" - Sant'Antioco. Gioielli e Oggetti d'Arte - ideazione e realizzazione. Liceo Artistico - finanziamento massimo ammissibile €79mila;

Filiera della sostenibilità e risanamento ambientale:

5. Minerario "G.Asproni-E.Fermi" Istituto tecnico settori Tecnologico ed Economico, Liceo delle Scienze Applicate - Iglesias. Restituiamo il territorio alla comunità - finanziamento massimo ammissibile €749mila;
6. "G. M. Angioj" - Carbonia. G3LPJ (Green Learning, Green People, Green Jobs) - finanziamento massimo ammissibile €748mila;

Servizi al territorio e la formazione di nuove figure professionali:

7. "G. Ferraris" - Iglesias. Generazioni in azione - Un ponte tra passato e futuro - finanziamento massimo ammissibile €748mila;
8. I.P.I.A. "E. Loi" - Carbonia, Sant'Antioco. Realizzazione di laboratori innovativi per stimolare le capacità creative degli allievi ed offrire nuove opportunità di lavoro nel Sulcis-Iglesiente - finanziamento massimo ammissibile €493mila.

Il programma è di **competenza dell'Assessorato della pubblica Istruzione** ed in **attuazione della ex Provincia di Carbonia-Iglesias**, delegata a dicembre 2015.

Gli appalti sono stati aggiudicati. **Al 30 giugno 2016 sono state raggiunte le OGV-Obbligazioni giuridicamente vincolanti per 7 degli 8 progetti**: per l'ITC "C. Beccaria" è stata richiesta al Comune di Santadi una variante urbanistica (scadenza OGV per il 31.12.2016)

Ricerca tecnologica

Polo Tecnologico Energia

Risorse pubbliche assegnate: €8,4mln risorse FSC 2007-2013; €30mln Accordo di programma MISE-ENEA-RAS-SOTACARBO

Il programma è a regime.

E' stata sottoscritta - **agosto 2014** - l'Intesa e relativo programma strategico fra Governo, Regione, Sotacarbo ed ENEA. L'Intesa e il programma sono stati istruiti e portati a conclusione con il contributo del Coordinamento del Piano Sulcis.

Il Polo/Centro di ricerca, quale polo di eccellenza energia pulita, è collocato presso il centro ricerche della Sotacarbo Spa del Sulcis Iglesiente, e realizzato attraverso il potenziamento del centro di ricerca della stessa Sotacarbo con l'installazione di nuove infrastrutture per lo studio teorico e sperimentale.

Il piano di ricerca e sviluppo riguarda iniziative ad alto contenuto di innovazione tecnologica e di alta valenza per l'industria energetica nazionale, oltre che per lo sviluppo socio-economico del Sulcis Iglesiente: **soluzioni impiantistiche d'avanguardia basate sulle CCS** (Carbon Capture and Storage) volte a limitare drasticamente, riducendo quasi a zero, le emissioni di CO₂ prodotte da impianti termoelettrici alimentati a carbone; produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (solare termodinamico e fotovoltaico e gassificazione di biomasse); produzione di combustibili puliti da carbone, biomasse e CO₂; tecnologie di confinamento geologico della CO₂; ecc. Oltre che azioni di ricerca, innovazione, sviluppo e sperimentazione di tecnologie avanzate nel settore energetico finalizzate all'applicazione industriale. Diffusione dei risultati e divulgazione scientifica.

Sotacarbo rappresenta l'Italia in numerose organizzazioni internazionali, quali:

- Clean Coal Centre di Londra dell'Agenzia Internazionale per l'Energia;
- Carbon Sequestration Leadership Forum (che include 25 nazioni);
- dal dicembre 2014 è stata inclusa nella rete europea di laboratori di eccellenza sullo sviluppo di tecnologie di separazione e confinamento della CO₂ (ECCSEL).

La Società ha stipulato - 2014 - accordi per attività di ricerca congiunte con il Dipartimento per l'Energia degli Stati Uniti d'America, con il consorzio cinese CERS (China Energy Research Society, comprendente le più grosse industrie cinesi operanti nella ricerca sui sistemi energetici) e con altri soggetti nazionali e internazionali. L'Ambasciatore cinese ha visitato - luglio 2015 - il Centro Sotacarbo.

Nella sede della STACARBO - Carbonia - si è svolto - **settembre 2016** - la 6° edizione del **workshop internazionale "Cofiring biomass with coal"**. Organizzato dalla Energy Agency Clean Coal Center che si è svolto per la prima volta in Italia.

Progetto ARIA, Accordo RAS- INFN

Risorse pubbliche assegnate € 2,2mln risorse RAS; € 500mila FSC 2007-2013

La **miniera di Monte Sinni** - Nuraxi Figus, territorio di Gonnese - gestita dalla **Carbosulcis Spa** è **avviata a chiusura**. La Giunta regionale - Deliberazione n.53/75 del 20.12.2013 - ha preso atto di una situazione incompatibile con il regime di aiuto ammesso dalla UE. La Commissione UE ha approvato il Piano di chiusura. La produzione cesserà entro il 2018 con una successiva fase al 2027 di messa in sicurezza.

La Giunta regionale ha recentemente approvato il bilancio Carbosulcis al 31.12.2015 ([DGR n.38/17 del 28.06.2016](#)).

Sono in avvio concrete alternative che diano occupazione stabile nel tempo.

Il 25 **maggio 2015**, INFN-Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e Regione hanno **sottoscritto un Protocollo** per la realizzazione di un impianto di distillazione criogenica finalizzato alla produzione di isotopi stabili per applicazioni in diversi comparti. Nel successivo **luglio 2015** è stato istituito un *Comitato di indirizzo* che ha tracciato le linee generali del cronoprogramma operativo del Progetto.

Il programma comprende produzione e sperimentazione: la **realizzazione di una innovativa infrastruttura di ricerca** presso la miniera di Monte Sinni (nei pozzi del cantiere di Seruci) dedicata alla ricerca di base per la produzione di Isotopi stabili mediante la realizzazione di **una torre di distillazione criogenica dallo sviluppo verticale di circa 350 metri**, che verrebbe a costituire l'impianto di distillazione criogenica più alto al mondo.

L'**Accordo di programma RAS-INFN** è stato sottoscritto il **18 marzo 2016**. La fase 1 (Seruci 1) dell'investimento vale €18mln da suddividersi tra i titolari del progetto secondo gli specifici interessi e impegni di ricerca. Le successive fasi condizionate dal successo della fase 1 possono promuovere investimenti per ulteriori €76mln.

In attuazione dell'Accordo di programma e a parziale copertura dei costi per la Regione Sardegna è previsto un contributo di €2,7mln.

In attuazione della LR n.7/2007 "Promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna", la Giunta (DGR nn. 44/19 del 08.09.2015 e 28/21 del 17.05.2016) da mandato al Centro Regionale di Programmazione per l'attuazione dell'Accordo di Programma RAS-INFN attribuendo risorse per un importo di € 2.200.000.

Sono inoltre attribuiti al Progetto ARIA - quale progetto di ricerca di rilievo internazionale - €500.000 delle risorse per l'**area Ricerca** assegnate in via definitiva dalla CIPE n.31 del 20.02.2015 (GU n.138 del 17.06.2015) (DGR nn.52/36 del 28.10.2015; 26/8 del 11.05.2016).

Bando Ricerca Tecnologica

risorse pubbliche assegnate: €1,5 FSC 2007-2013

Un Bando per progetti di ricerca fondamentale o di base pubblico-privati, che conferma la significativa importanza che il Piano Sulcis attribuisce al **rapporto con Università e industrie**.

Con la finalità di sollecitare e raccogliere idee di sviluppo per il territorio del Sulcis Iglesiente, provenienti anche da contesti internazionali, il Piano Sulcis ha previsto l'attivazione di un concorso internazionale - *Call for Proposal*. A seguito dei risultati della *Call*, la Regione Sardegna (DGR nn. 3/9 del 31.01.2014 e 29/13 del 22.07.2014) ha definito le aree prioritarie di intervento e la relativa allocazione delle risorse, inviata al MISE per l'approvazione definitiva.

Il CIPE con Delibera n.31 del 20.02.2015 (GU n.138 del 17.06.2015) ha approvato l'assegnazione in via definitiva dei 55,7 milioni di euro per l'attuazione del "Progetto Strategico Sulcis" (assegnate in via programmatica dalla precedente CIPE n.93/12). All'**area di Intervento "Ricerca"** sono stati destinati **5 milioni di euro**.

La Giunta (Deliberazione n.52/36 del 28.10.2015) ha provveduto a ripartire le risorse tra la realizzazione di un bando per progetti di ricerca fondamentale o di base pubblico-privati, la realizzazione di un Polo specializzato nelle tecnologie del risanamento ambientale dei suoli e delle acque (CESA) e la realizzazione di progetti di ricerca di rilievo internazionale.

Competenza e soggetto attuatore: **Centro regionale di programmazione** – CRP (Deliberazione n.52/36 del 28.10.2015)

Il bando ricerca è stato pubblicato – febbraio 2016. Scadenza marzo 2016.

Pervenute 67 domande. 52 progetti con ammissibilità formale che passano alla successiva valutazione tecnica.

E' stata stipulata - fine **giugno 2016** - una convenzione RAS-Sardegna Ricerche per attuazione della fase di valutazione scientifica delle proposte e trasferimento risorse ai beneficiari. Si prevede la conclusione dell'esame di merito entro fine anno 2016.

[Consulta il bando](#)

CESA - Centro Ricerca Bonifiche

risorse pubbliche assegnate € 3mln FSC 2007-2013

Il progetto prevede lo sviluppo di un Centro di Eccellenza per la Sostenibilità Ambientale – CESA per lo sviluppo di tecnologie per le Bonifiche suoli, acque e riciclo materiali, con il coinvolgimento di IGEA Spa, Università di Cagliari e Consorzio AUSI.

La CIPE n.31/2015 assegna in via definitiva, ad attività di ricerca, la complessiva somma di 5milioni di euro. La Giunta regionale ([DGR n.52/36 del 28.10.2015](#)) destina **3 milioni di euro** alla realizzazione del Centro di Eccellenza CESA, “attraverso la costituzione di un Fondo autonomo presso IGEA Spa”, la quale opererà in base ad un Accordo di Programma con il Consorzio AUSI e l'Università di Cagliari.

Il Coordinamento del Piano ha attivato il confronto - tavoli tecnici ottobre e dicembre 2015 - con Ass.to Industria, Centro regionale di Programmazione, UNICA, IGEA, Consorzio AUSI.

L'**Accordo di programma CESA** (RAS-UNICA-IGEA-AUSI) è stato sottoscritto - **gennaio 2016** (Atto aggiuntivo- febbraio 2016). Viene individuata IGEA Spa quale soggetto attuatore dell'Accordo.

Aprile 2016 insediati il Comitato Paritetico ed il Comitato scientifico.

Programma in competenza del Centro regionale di programmazione (DGR n.52/36 del 28.10.2015).

Definito programma scientifico, con cronoprogramma e piano finanziario, per il successivo trasferimento delle risorse ad IGEA. 29 giugno approvata la Convenzione CRP-IGEA con impegno delle risorse in favore di IGEA - € 3mln. OGV raggiunta al 30.06.2016.

Il Comitato paritetico CESA riunitosi il **01.08.16** ha deliberato di istituire un programma di Attività di ricerca su estrazione di sostanze utili dei residuati della raffinazione della bauxite e della metallurgia dello zinco e del piombo. A breve la calendarizzazione delle attività da realizzarsi con il Comitato scientifico.

Bonifiche e risanamento ambientale

Risorse pubbliche assegnate €160,85 mln: €44,3 risorse RAS; €57,7 FSC 2007-2013; €20,1 fonti statali; €38,7 Patto con la Sardegna - 15 progetti/interventi.

Il programma è riferito ad azioni di risanamento ambientale delle **aree connesse ad attività industriali** e delle **aree minerarie dismesse**. Il sistema ambientale del Sulcis Iglesiente costituisce una risorsa per lo sviluppo del territorio sebbene, a causa delle problematiche collegate alla presenza di industrie pesanti e allo sfruttamento minerario, presenta elementi di criticità che possono essere superati solo attraverso complesse azioni di messa in sicurezza e di bonifica al fine di garantirne la fruibilità e una riconversione e recupero a fini produttivi.

Sono parte integrante del Protocollo d'Intesa - Piano Sulcis gli impegni già assunti con apposite intese in materia di bonifiche industriali e di risanamento dei suoli occupati, sottoscritte con le maggiori imprese operanti nel Sulcis (Alcoa Spa, Eurallumina Spa, Portovesme Srl, ...), le Autorità nazionali e regionali e le organizzazioni sindacali.

Per alcuni interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale delle ex aree minerarie, la Regione Sardegna è già attiva da tempo fin dalla istituzione nel 2001 del Sito di Interesse Nazionale per la Bonifica del Sulcis-Iglesiente-Guspinese (SIN) (Decreto MATTM n. 468 del 18.09.2001 - Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati). Questi interventi, a conferma della valenza strategica attribuita alla riqualificazione ambientale del territorio, sono stati inseriti tra le azioni di risanamento ambientale del Piano Sulcis.

Gli interventi, di competenza degli Ass.ti Ambiente e Industria, sono in parte delegati in attuazione ad **IGEA Spa**, organismo *in house* della Regione, e ai **Comuni** competenti per territorio.

Dopo un periodo di **rallentamento operativo del 2014** generato sostanzialmente dalle criticità di IGEA, sebbene oggi sia rientrata nella piena operatività, nel **corso del 2015** il programma ha mostrato **una nuova e forte spinta decisionale** da parte della Giunta che, su motivazioni di opportunità amministrativa e di gestione contabile, per alcuni interventi ha precauzionalmente proceduto a scelte alternative ad IGEA per garantire l'attuazione degli interventi ed evitare il rischio di mancata realizzazione con conseguente perdita di risorse pubbliche, assegnandoli in attuazione ai Comuni territorialmente competenti, con una riprogrammazione delle risorse ([DGR n.9/29 del 10.03.2015](#) e [n.38/7 del 28.07.2015](#)).

Ad oggi, il **56% (circa €89mln)** delle risorse pubbliche assegnate al programma bonifiche è attribuito in attuazione ai **Comuni** competenti per territorio (Villamassargia, Sant'Antioco, Fluminimaggiore, Narcao, Guspini, Iglesias) ed al Consorzio Industriale Provinciale Carbonia - Iglesias (SICIP). Il **43% (circa €68mln)** è assegnato ad **IGEA Spa**.

Si tratta complessivamente di **15 interventi**.

Il **29 luglio 2016** è stata **firmata l'intesa - Patto per la Sardegna** - tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Sardegna: Il progetto sulla **Macroarea Montevecchio Ponente è tra i progetti del Patto**.

Il CIPE ha assegnato gli importi e definito i criteri e i meccanismi di trasferimento e revoca delle risorse del Patto. Il **2 novembre 2016** la Corte dei Conti ha registrato le delibere relative al riparto per aree tematiche dell'FSC 2014-2020 e ai Patti per il Sud. Le delibere, già efficaci a seguito del via libera da parte della Corte dei Conti, sono state inviate per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Piano Sulcis. Risorse pubbliche assegnate - interventi di risanamento ambientale, fonte di copertura e attuatore, Mln di €

Interventi di risanamento ambientale	Totale risorse	di cui:				Attuatore
		FONDI RAS	FSC 2007-2013	Patto Sardegna FSC 2014-2020	altre fonti statali	
Area del perimetro urbano del Comune di Portoscuso	0,4	0,4	-	-	-	IGEA
Area di Montevecchio Levante	3,6	3,6	-	-	-	IGEA
Area ex Sardamag - Smaltimento dei cumuli di rifiuti e bonifica del suolo	5,5	4,5	1,0	-	-	IGEA
Area mineraria Orbai	1,6	1,6	-	-	-	Comune di Villamassargia
Area Portovesme - intervento	5,0	5,0	-	-	-	Consorzio SICIP
Area Vasta di Rosas-Narcao	1,3	1,3	-	-	-	Comune di Narcao
Aree adiacenti ex Seamag	7,7	-	-	-	7,7	Comune di Sant'Antioco
Aree costiere del SIN Sulcis Iglesiente Guspinese	2,0	2,0	-	-	-	ARPAS - ISPRA
Comune di San Gavino Monreale	0,7	0,7	-	-	-	IGEA
Macroarea Montevecchio Levante	23,5	-	23,5	-	-	Comune di Guspini
Macroarea valle Rio San Giorgio-Interventi di risanamento	48,0	16,3	31,7	-	-	Comune di Iglesias
Miniera dismessa di Su Zurfuru	2,4	2,4	-	-	-	Comune di Fluminimaggiore
Nebida - Macroarea di Masua	2,0	2,0	-	-	-	IGEA
Valle Rio San Giorgio- Caratterizzazione e Analisi Rischio	16,9	4,6	-	-	12,4	IGEA
Macroarea Montevecchio Ponente - progettazione interventi minimizzazione rischio	40,2	-	1,5	38,7	-	IGEA
totale	160,9	44,3	57,7	38,7	20,1	

Bonifiche ex aree minerarie

Macroarea Valle Rio San Giorgio - interventi di risanamento. Azioni di risanamento ambientale da eseguirsi nelle aree minerarie ricomprese lungo la Valle del Rio San Giorgio, nel territorio del Comune di Iglesias, mediante la realizzazione di un Sito di raccolta (territorio di Iglesias).

Macroarea Montevecchio Levante - progetto stralcio Sito di raccolta. Messa in sicurezza permanente, la stabilizzazione della diga di Levante, la realizzazione di un sistema di regimazione delle acque e la rimozione dei residui inquinanti dal Rio Sitzzerri e la realizzazione del Sito di Raccolta (territorio di Guspini, sebbene riguardino azioni fortemente connesso all'Iglesiente).

Entrambi i programmi rientrano tra le azioni già, perimetrare e comprese nel Piano di Bonifica delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente-Guspinese, redatto dalla Regione Sardegna nel 2008. A conferma della valenza strategica attribuita dalla Regione alla riqualificazione ambientale del territorio, sono state poi inserite tra gli interventi di risanamento ambientale del Piano Sulcis.

Nel marzo 2015, al fine di superare la predetta situazione di stallo, agli interventi di risanamento ambientale lungo la Valle del Rio San Giorgio, complessivamente denominati "Macroarea Valle Rio San Giorgio", e agli interventi "Macroarea Montevecchio Levante" sono riconosciuti quale soggetto attuatore i Comuni di rispettiva competenza territoriale in sostituzione di IGEA Spa, (DGR n.9/29 del 10.03.2015) pur preservando ad IGEA, con appositi Accordi di programma un ruolo, in autoproduzione, di supporto alla realizzazione degli interventi, alla manutenzione e monitoraggio. Nonché la definizione di modalità per la messa a disposizione del Comune delle aree in proprietà/concessione IGEA interessate dalle azioni di bonifica e delle relative progettazioni, studi, ricerche e caratterizzazioni già sviluppate.

Alla Macroarea Valle Rio San Giorgio, a seguito delle relative riprogrammazioni risultano complessivamente assegnate risorse pubbliche per €48mln (risorse CIPE n.87/12 FSC 2007/2013 e fondi regionali) in minima parte già rendicontati e liquidati ad IGEA.

L'intervento è stato delegato al Comune di Iglesias - agosto 2015. E' stato siglato l'Accordo di programma RAS-IGEA-Comune per l'accesso alle aree e l'assistenza al Comune nel fase del

passaggio delle consegne.

Sulla base della progettazione definitiva realizzata da IGEA, il Comune sta procedendo al completamento della fase autorizzativa per poter procedere alla gara d'appalto.

Sono in definizione da parte del Comune le modalità di appalto e le attività di ingegneria residue.

Le opere della Macroarea Montevecchio levante trovano copertura tra gli interventi ad alta priorità ambientale per la manutenzione straordinaria del territorio, assegnate dalla CIPE n.87/2012, risorse residue FCS 2007-2013 per un importo di **€23,5mln**.

Formalizzato l'Atto di delega al Comune di Guspini - **dicembre 2015**. Bando di selezione del Comune per affidamento del servizio di supporto al RUP - **ottobre 2016**.

Macroarea Montevecchio Ponente – progettazione interventi di minimizzazione del rischio

Risorse €1,5mln FSC 2007-2013; €38,7mln FSC 2014-2010 in programmazione

L'intervento consiste nell'individuazione di soluzioni tecniche idonee alla minimizzazione del rischio ambientale: la rimozione di fini da alvei e il loro conferimento a siti di raccolta, la messa in sicurezza permanente (MSP) delle discariche minerarie.

Rientra tra le azioni per la macroarea "Montevecchio Ponente" del Piano di Bonifica delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente-Guspinese, redatto dalla Regione nel 2008.

Il programma **trova inizialmente copertura (€ 40,24mln)** tra gli interventi ad alta priorità ambientale per la manutenzione straordinaria del territorio, di cui alla CIPE n. 87 del 3.08.2012 FCS 2007-2013. A conferma della valenza strategica attribuita dalla Regione alla riqualificazione ambientale del territorio, tali azioni sono state inserite nel Piano Sulcis sebbene riguardino azioni ricadenti nel Guspinese-Arburese pur connesso all'Iglesiente.

Nel **luglio 2015**, tali risorse (**€40,24 mln**), considerata la non cantierabilità dell'intervento a causa dei ritardi accumulati, vengono rimodulate: riconfermati **1,5 mln di euro** per il **completamento delle fasi progettuali di Montevecchio Ponente** e destinati **28 mln di euro** alla realizzazione della bonifica dell'area di Furtei inquinata dalla miniera aurifera dismessa (Area mineraria Santu Miali), **affidandone la realizzazione ad IGEA**. ([DGR n.38/7 del 28.07.2015](#)). L'opera è comunque considerata come strategica e prioritaria e andrà inserita tra i progetti per la programmazione FSC 2014-2020.

Il **29 luglio 2016** viene **firmata l'intesa - Patto per la Sardegna** - tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Sardegna: **individuati €38,7mln a valere su risorse FSC 2014-2020 per la Macroarea Montevecchio Ponente. Ripristinate le risorse**.

Il CIPE ha assegnato gli importi e definito i criteri e i meccanismi di trasferimento e revoca delle risorse del Patto. Il **2 novembre 2016** la Corte dei Conti ha registrato le delibere relative al riparto per aree tematiche dell'FSC 2014-2020 e ai Patti per il Sud. Le delibere, già efficaci a seguito del via libera da parte della Corte dei Conti, sono state inviate per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

IGEA ha consegnato il progetto preliminare – **novembre 2016**, istruttoria in corso.

Area mineraria Santu MIALI – Furtei. Prevista la "messa in sicurezza e bonifica dell'area mineraria di Santu Miali" (territorio di Furtei, Guasila, Segariu e Serrenti) la cui valenza ambientale, dato lo stato di degrado ambientale dell'area, è elevatissima.

A seguito del fallimento della Sardinia Gold Mining Spa (2009), la Regione - Assessorato Industria - ha **stipulato apposita Convenzione con IGEA Spa**, società in house, affidando l'intera gestione del sito minerario e delle sue pertinenze con l'incarico della necessaria predisposizione ed

esecuzione del piano della caratterizzazione, nonché l'esecuzione dei servizi di custodia, vigilanza e tutti gli interventi atti a garantire le condizioni di sicurezza dell'area mineraria denominata "Santu Miali" ([DGR n.20/26 del 19.05.2010](#)).

L'intervento viene inserito tra le azioni di rilevanza strategica nazionale e regionale per l'attuazione del Piano Nazionale per il Sud coerenti con l'obiettivo "tutela e riqualificazione ambientale" ([DGR n. 48/13 del 01.12.2011](#)) per un importo di **€9mln** (risorse FSC 2007-2013).

Nel **luglio 2015** la Giunta ([DGR n.38/7 del 28.07.2015](#)) ha riprogrammato i 40,24 mln di euro **in precedenza destinati alla Macroarea Montevecchio Ponente**, destinando **€28mln** alla bonifica dell'area mineraria di Santu Miali (Furtei), al fine di garantire il completamento dell'intera opera di bonifica e confermando IGEA quale soggetto attuatore. Le risorse sono state riprogrammate con la CIPE n.95 del 6.11.2015 ai sensi della CIPE n.21/2014.

IGEA è tornata operativa dopo il risanamento - 2015: sono state quantificate le risorse finanziarie necessarie in €44mln. Il progetto definitivo-esecutivo è concluso ed è stato inviato - **marzo 2016** - agli enti preposti. Dovrà poi essere approvato in Conferenza dei Servizi.

Area Montevecchio Levante - Caratterizzazione e progettazione interventi di bonifica

Nel territorio del Comune di Guspini, l'intervento consiste nella predisposizione del piano della caratterizzazione, esecuzione delle indagini, esecuzione dello studio di analisi del rischio, progettazione degli interventi di area vasta e realizzazione di alcuni interventi di messa in sicurezza d'emergenza con la trasmissione dei relativi elaborati. Rientra tra le azioni indicate per la macroarea "Montevecchio Levante" nel Piano di Bonifica delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente-Guspinese, redatto dalla Regione Sardegna nel 2008.

Le risorse commissariali **€3,55mln** sono attualmente in gestione da parte dell'Ass.to dell'Ambiente con **soggetto attuatore IGEA Spa**.

L'atto di delega ad IGEA - 2011. La caratterizzazione ambientale completata ed esaminata positivamente nel tavolo tecnico istruttorio - **febbraio 2016**.

E' in corso la MISE dei rifiuti. L'intervento è complementare alla "Macroarea Montevecchio levante" relativo alla progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica. Esitati i Tavoli di coordinamento - luglio e settembre 2016 - presso Ass. Ambiente.

Area mineraria di Orbai. Nel territorio del Comune di Villamassargia, l'intervento consiste nella progettazione ed esecuzione di interventi prioritari di bonifica dell'area mineraria di Orbai, la bonifica del Rio Orbai e dell'area antistante la discarica. Azioni già programmate nel Piano di Bonifica delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente-Guspinese - 2008.

Gennaio 2013 – il Comune di Villamassargia (soggetto attuatore) ha aggiudicato in via definitiva l'affidamento dell'incarico di progettazione preliminare, definitiva/esecutiva per il progetto "Bonifica del Rio Orbai e dell'area antistante la discarica mineraria in località Orbai". Gennaio 2014 il **progetto preliminare** è stato inviato all'Ass.to Ambiente e **approvato - aprile 2014** - nel Tavolo tecnico istruttorio (RAS, MATTM, ARPAS, ecc.). Realizzati nel corso del 2016 alcuni interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle opere di copertura (capping).

La progettazione definitiva-operativa, già assegnata, è in fase di redazione.

Le risorse commissariali **€1,6mln** sono attualmente in gestione da parte dell'Ass.to dell'Ambiente con soggetto **attuatore il Comune di Villamassargia**.

Comune di San Gavino Monreale - Attività di caratterizzazione ambientale. Il Comune di San Gavino Monreale e **IGEA** (soggetto attuatore) hanno stipulato l'accordo di programma per le

attività di caratterizzazione ambientale del territorio del Comune di San Gavino Monreale (17,5kmq). Tali attività hanno comportato un impegno finanziario di **€700mila** da parte della RAS - Assessorato Ambiente (Deliberazione della Giunta n. 44/16 del 31.10.2007).

I lavori sono stati effettuati, il programma è concluso.

Miniera dismessa di Su Zurfuru. Nel territorio del Comune di Fluminimaggiore, il progetto prevede l'esecuzione di indagini per la caratterizzazione, lo studio dell'analisi del rischio, la progettazione ed esecuzione degli interventi di bonifica per la miniera dismessa di Su Zurfuru. Azioni già programmate nel Piano di Bonifica delle aree minerarie dismesse del Sulcis-Iglesiente-Guspinese - 2008.

Le risorse commissariali **€2,35mln** sono attualmente in gestione da parte dell'Assessorato Ambiente. Soggetto attuatore il **Comune di Fluminimaggiore** - 2010.

Le attività di caratterizzazione sono in fase conclusiva: indagini integrative in corso. Progettazione *preliminare* degli interventi di bonifica e messa in sicurezza in corso.

Nebida - Macroarea di Masua. Nel territorio del Comune di Iglesias, l'intervento ha l'obiettivo di predisporre un piano di caratterizzazione per l'area mineraria di Nebida. Inoltre, prevede la realizzazione delle indagini, lo studio dell'analisi del rischio, la progettazione degli interventi e la realizzazione di parte di essi.

Le risorse commissariali **€2mln** sono attualmente in gestione da parte dell'Assessorato Ambiente. Soggetto attuatore **IGEA**. La caratterizzazione è conclusa, e la progettazione *preliminare* in corso.

Aree costiere del SIN Sulcis Iglesias Guspinese. Obiettivo è quello di produrre un'analisi puntuale delle aree a mare, attraverso l'esecuzione delle indagini di caratterizzazione dei sedimenti marini e degli arenili all'interno della fascia costiera perimetrata dal SIN Sulcis Iglesias Guspinese. Finanziato con risorse commissariali per €2mln attualmente in gestione da parte dell'Ass.to Ambiente). E' oggetto di un **Accordo di programma** sottoscritto il 24 gennaio 2011 tra il Commissario Delegato per l'emergenza, ISPRA e ARPAS. **Soggetti attuatori sono ARPAS e ISPRA.** Le attività sono in corso di esecuzione.

La fase operativa delle indagini di caratterizzazione - esecuzione delle indagini - è conclusa (ARPAS e ISRA). Gli esiti della caratterizzazione sono stati trasmessi da Ispra - febbraio 2016, ed esaminati preliminarmente nell'ambito della CdS ministeriale - **aprile 2016.**

Disposta convocazione tavolo tecnico presso Ministero dell'Ambiente per valutazione definitiva degli esiti e definire le azioni successive. Svolti due tavoli tecnici, a coordinamento Ass.to Ambiente - **luglio e ottobre 2016** - con Enti di controllo, Ispra e ISS. Istituito un GDL Ispra Arpas per la progettazione della nuova fase di indagine. Incaricata ISS di procedere con la valutazione del rischio da esposizione arenili. Messa a disposizione dati su sito Mn Amb e su portale SIRA.

Aree del Perimetro urbano del Comune di Portoscuso: prevista l'attività di caratterizzazione delle aree del perimetro urbano del Comune di Portoscuso inserito nel SIN Sulcis Iglesias Guspinese (€800mila di risorse regionali definite con Deliberazione della Giunta n.44/16 del 31.10.2007). E' oggetto di un Accordo di programma tra il Comune di Portoscuso e l'IGEA Spa stipulato il 27.01.2010. Soggetto attuatore IGEA. **I lavori parzialmente realizzati per €440.000. Intervento è stato defanziato.**

Valle Rio San Giorgio - caratterizzazione e analisi rischio. Nel territorio Comune di Iglesias, l'intervento rappresenta una prima fase del progetto "Riduzione inquinamento Valle Rio San Giorgio" e consiste nel realizzare la minimizzazione del rischio di inquinamento nell'area costiera

- I lotto (55 kmq), una minimizzazione strutturata in un piano di caratterizzazione e in azioni di messa in sicurezza di emergenza (MISE) a Masua; oltre ad approfondimenti relativi allo studio sull'analisi del rischio (II lotto).

Con Decreto MATTM n.468 del 18 settembre 2001, attuativo della Legge n.426/98, vengono individuate le aree del Sulcis-Iglesiente-Guspinese tra quelle di interesse nazionale ai fini della bonifica dei siti inquinati e istituito il relativo SIN. Con il medesimo Decreto n.468/2001 sono stati ripartiti i fondi disponibili tra le regioni e attribuito alla Regione Sardegna il contributo di €12,4mln. Con la DGR n.14/45 del 18.03.2004 viene siglata l'intesa preliminare che assegna ad IGEA la realizzazione degli interventi di risanamento relativi alla Valle del Rio San Giorgio. Nel 2005 (DGR n.52/15 del 9.11.2005) viene approvato il programma di interventi in capo ad IGEA per il risanamento ambientale delle ex aree minerarie inserite nel SIN con attribuzione del contributo di € 12.394.965,57 di risorse ministeriali ex DM 468/2001 pari al 50% delle spese totali da sostenere per l'attività da svolgere, nel rispetto dell'art. 5 comma 1 dello stesso DM 468/2001 che consente il concorso pubblico nella realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati. La medesima deliberazione attribuisce all'Assessorato dell'Industria in qualità di azionista unico della Società IGEA Spa il reperimento dei rimanenti € 12.394.965,57, a copertura dell'intero intervento, per un totale di € 24.789.931,14. Soggetto attuatore: IGEA.

IGEA Spa, dal dicembre 2009 diventa organismo "in house" della Regione Sardegna e svolge le proprie attività secondo le linee di indirizzo della Regione Sardegna.

Intervento in fase di rimodulazione della convenzione e ridefinizione degli obiettivi.

Area vasta di Rosas - Narcao. Nel territorio del Comune di Narcao, l'intervento riguarda il completamento della caratterizzazione e Messa in sicurezza d'urgenza e permanente. Programmato con la DGR n. 51/6 del 28.12.2012 e un finanziamento concesso di €1,3mln di risorse commissariali. Di competenza dell'Ass.to dell'Ambiente. Soggetto attuatore Comune di Narcao con atto di delega - dicembre 2012. Tavolo tecnico istruttorio SIN minerario - **febbraio 2016**: richieste integrazioni al progetto di caratterizzazione. **Ottobre 2016** è stato consegnato il Piano di Caratterizzazione aggiornato.

Bonifica ex Sardamag - Sant'Antioco.

Bonifica area ex Sardamag - Sant'Antioco. Il **programma**, dopo il periodo di blocco operativo del 2014, dovuto alla oramai superata situazione di crisi di IGEA, **ha ripreso il suo iter**.

Riguarda **interventi di bonifica** dell'area ex Sardamag e della sottostante falda acquifera e lo **smaltimento di cumuli/rifiuti** da demolizione. L'area presenta una contaminazione da idrocarburi pesanti e metalli: in passato (1935) era attiva una raffineria di carbone (ACal-Azienda Carboni Italiani) per la produzione di carburanti, oli, ecc. In seguito (1965-1997) ha ospitato un impianto industriale (della società Sardamag, poi Seamag), per la produzione di ossido di magnesio, prevalentemente per la produzione di mattoni refrattari. Alla chiusura dell'impianto, i numerosi fabbricati e manufatti sono stati demoliti e i rifiuti generati dalla demolizione risultano ancora stoccati nell'area.

Nel **2009** il programma di risanamento dell'area viene inserito tra gli interventi di bonifica per il recupero e la valorizzazione delle ex aree minerarie e nel **2012** nel Piano Sulcis a conferma della valenza strategica attribuita dalla Regione alla riqualificazione ambientale del territorio.

L'area, essendo **all'interno del SIN Sulcis-Iglesiente-Guspinese** è subordinata, per le procedure di bonifica, alla **competenza del Ministero dell'Ambiente**. Il programma è di **competenza dell'Assessorato dell'Industria** e l'area, negli anni (in convenzione con Progemisa e poi IGEA), è stata sottoposta ad indagine preliminare, un Piano di caratterizzazione, un'azione di campionamento, un successivo approfondimento/studio idrogeologico e all'Analisi del Rischio

finalizzata alla predisposizione del progetto di bonifica, oltre ad alcuni e immediati **primi interventi** per la messa in sicurezza d'emergenza (MISE). Tutte azioni che la Regione Sardegna ha svolto in continuo confronto/interlocuzione con il Ministero dell'Ambiente attraverso successive **Conferenze di Servizi** (luglio 2009; luglio 2011; febbraio 2011; novembre 2012).

L'indicazione da parte del Ministero è quella di procedere con una consistente **Messa in sicurezza d'emergenza (MISE)** della falda e dei suoli ai fine di evitare la diffusione verso l'esterno della contaminazione e **proteggere il bersaglio sensibile costituito dal mare**.

L'attuazione della **Messa in sicurezza Permanente (MSP) e della Bonifica** dell'area, di competenza dell'Assessorato dell'Industria, è attribuita ad IGEA (convenzione dicembre 2009 e proroga termini in agosto 2012). Con riferimento alla **MISE**, IGEA ha presentato **una stima economica** e il relativo programma, condiviso (giugno 2013) tra Ass.to Industria, Ass.to Ambiente, ARPAS ed ex Provincia di CI, con la necessità di procedere ad una **estensione delle convenzioni in essere Ass.to Industria-IGEA alla MISE** ([DGR n.46/19 del 31.10.2013](#)).

Nel **2015**, al termine del blocco operativo del 2014 di IGEA e della sua uscita dalla fase di liquidazione (settembre/ottobre 2015), vengono attivati i **tavoli tecnici di confronto (maggio e ottobre)** convocati dal **Coordinamento del Piano** con l'Ass.to Industria e Ambiente, IGEA e Progemisa in liquidazione.

IGEA ha **concluso la progettazione preliminare del progetto di bonifica - marzo 2016** - consegnato all'Ass.to Industria.

Nel maggio 2016 sono, inoltre, iniziati i lavori di **conferimento in discarica dei rifiuti** speciali non pericolosi derivanti dall'attività di demolizione. Tale attività, dopo una temporanea sospensione - giugno 2016 - è ripresa ad **ottobre 2016**, è tutt'ora in corso.

Aree adiacenti Seamag - Sant'Antioco. Intervento assegnato in attuazione al Comune di Sant'Antioco, con delega dell'Assessorato Ambiente per un importo di **€7,7mln**.

Il programma presenta evidenti interferenze con le azioni previste sul porto: si tratta dei *lavori di recupero e di riqualificazione delle aree circostanti l'ex stabilimento industriale Sardamag*.

La Giunta comunale ha approvato – **giugno 2013** – il “Piano di caratterizzazione delle aree industriali circostanti l'ex stabilimento Sardamag” e, nel **febbraio 2014** il progetto definitivo degli interventi previsti nel PdC. Nel corso della elaborazione progettuale è stato constatato che l'area interessata dalle azione di sondaggio è stata oggetto di bombardamenti aerei/navali e si è reso necessario proceder con un progetto per la bonifica da ordigni bellici. Nel **giugno 2014** la Giunta comunale approva il progetto definitivo “Individuazione e ricerca di ordigni e residuati bellici nelle aree esterne ex stabilimento Sardamag”; viene approvato l'esecutivo - **aprile 2015**. E' stato emesso il relativo bando di gara (scadenza luglio 2015).

L'appalto per gli “Interventi previsti nel piano di caratterizzazione e di individuazione e ricerca ordigni bellici nelle aree esterne ex stabilimento Sardamag – Sant'Antioco aggiudicato - **ottobre 2015** - ed attualmente in esecuzione.

Nel corso del Tavolo tecnico (ottobre 2015) (Coordinamento del Piano, Ass.to Industria, Ass.to Ambiente, Comune Sant'Antioco, Igea e Progemisa in liquidazione) viene rilevata l'importanza/esigenza di una costante collaborazione/interazione affinché i vari interventi che interessano l'area (attraversamento dell'istmo, circonvallazione e porto) strategica dal punto di vista dello sviluppo del territorio, siano allineati.

Novembre 2016 - prosecuzione attività in campo.

Fine caratterizzazione prevista per la primavera 2017

Infrastrutture - porti, approdi, viabilità e altri interventi

Risorse pubbliche assegnate €187mln: € 14mln risorse RAS; €16mln mutuo; € 2,95mln risorse provinciali; € 94,8 risorse FSC; €59mln Patto per la Sardegna FSC 2014-2020 in programmazione

Il potenziamento dell'armatura infrastrutturale è strettamente funzionale alla valorizzazione delle attività produttive. Gli interventi di natura infrastrutturale del Piano Sulcis, integrati e funzionali alle linee di sviluppo dell'area, sono **indispensabili per creare le condizioni di rilancio** delle attività produttive ovvero nuove iniziative imprenditoriali.

Interventi di portualità turistica, funzionale alla diportistica, alla pesca e alla cantieristica oltre alla valorizzazione dei percorsi minerari e degli approdi di archeologia mineraria; il potenziamento delle infrastrutture viarie di collegamento delle zone costiere con quelle dell'interno e ai principali assi stradali; ecc.

37 progetti. Quelli sulla *Viabilità e l'Interconnessione dei bacini del Sulcis* assorbono il 64% (€120mln) delle risorse assegnate al programma infrastrutture. Agli 11 progetti per i *Porti del Sulcis* è assegnato il 25% delle risorse (€47mln).

Piano Sulcis. Infrastrutture - Porti, approdi, viabilità e altri interventi - risorse pubbliche assegnate, valori in Mln di euro

Infrastrutture	Totale Risorse	di cui					n. progetti
		Mutuo infr.	Fondi RAS	Fondi Provincia	FSC 2000-2006 2007-2013	Patto Sardegna FSC 2014-2020	
Porti del Sulcis	47,14	6,00	14,14	-	27,00	-	11
Sistema Approdi minerari e approdi minori	2,95	-	-	2,95	-	-	9
Viabilità – strade e istmo Sant'Antioco	60,00	10,00	-	-	50,00	-	4
Interconnessione bacini del Sulcis Iglesiente	60,00	-	-	-	1,00	59,00	1
Valorizzazione dei luoghi	5,00	-	-	-	5,00	-	4
Supporto Insediamenti Produttivi	4,00	-	-	-	4,00	-	6
Altri interventi infrastrutturali	7,78	-	-	-	7,78	-	2
totale	186,87	16,00	14,14	2,95	94,78	59,00	37

Ad oggi, il **32% (circa €60mln)** delle risorse pubbliche assegnate al programma infrastrutture è attribuito in **attuazione** a **ENAS** con il progetto sulla interconnessione di bacini del Sulcis Iglesiente, recentemente inserito nell'**intesa - Patto per la Sardegna** - firmata il 29 luglio 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Sardegna.

Il 30% delle risorse ad **ANAS**, 59 milioni di euro per due interventi sul collegamento Istmo di Sant'Antioco (€40mln) e l'adeguamento e messa in sicurezza della SS 195 Sulcitana e SS 293 di "Giba" (€16mln).

Alcuni i interventi infrastrutturali sulla viabilità e portualità **sono in fase di rimodulazione**. La proposta di rimodulazione è stata approvata dalla Giunta regionale con la [Deliberazione n.40/18 del 6.07.2016](#).

Sono in corso gli adempimenti verso gli organi ministeriali.

Porti del Sulcis **Sistema portuale turistico Sulcis Iglesiente - Porti di Sant'Antioco, Carloforte, Calasetta - 19mln €**
- risorse FSC 2007-2013, in fase di rimodulazione

Razionalizzare e riqualificare il **sistema portuale turistico del Sulcis Iglesiente**, rendendo più efficiente la mobilità, con ricadute dirette sull'industria turistica, della pesca, della cantieristica: gli interventi nei porti di Sant'Antioco, Carloforte, Calasetta sono individuati quali prioritari ([DGR n.7/15 del 5.02.2013](#)). L'Ass.to LL.PP. è responsabile dell'attuazione del programma ([DGR n.5/48 del 11.02.2014](#)).

Nel **2014** l'Ass.to dei LL.PP. ha proceduto con l'**istruttoria su porti e waterfront** con l'obiettivo

della successiva progettazione e della presentazione al mercato delle opportunità di investimento con apporto di capitale privato. Nell'ipotesi che per tali interventi si potesse fare ricorso alla *finanza di progetto*, in ragione del ritorno economico che la gestione delle strutture portuali è in grado di garantire. La necessaria redazione di un apposito "**Piano Economico e Finanziario - PEF**" sui tre porti volto ad approfondire e definire le potenzialità di sviluppo del sistema con il coinvolgimento di partners privati ha richiesto diversi approfondimenti sulle opere da realizzare e valutato le diverse criticità riscontrate (indagini batimetriche dello specchio acqueo del porto, valutate le diverse ipotesi circa la profondità dell'escavo per ottimizzare le funzionalità del porto oltre che gli aspetti connessi alla collocazione dei sedimenti dragati).

Nel **2015**, l'**Ass.to LL.PP.** completa il **PEF** e nel corso dei tavoli di confronto convocati dal **Coordinamento del Piano, con i Comuni coinvolti**, ne rappresenta le conclusioni: gli interventi previsti sui tre porti non presentano le caratteristiche ottimali per ricorrere alla finanza di progetto. Per tutti e tre i porti, si ricorrerà all'appalto integrato complesso per la realizzazione delle opere su progetti preliminari (dell'Ass.to LL.PP.) e alla loro successiva assegnazione per la gestione.

Appalto per le attività di caratterizzazione aggiudicati in via definitiva. La **progettazione preliminare da parte dell'Ass.to**, per tutti e tre i Porti, **è conclusa**.

I tre appalti per l'affidamento servizi di progettazione definitiva ed esecutiva sono stati banditi - **agosto 2016** - Scadenza **04.10.2016**. Attività in corso per aggiudicazione entro il 31.12.2016.

La realizzazione degli interventi deve raggiungere l'**OGV entro il 31.12.2016**: la **legge di stabilità 2016** (L. n.208 del 28.12.2015 art.1 commi 807, 808 e 809) che, sulle risorse FSC 2007-2013, **limitatamente** agli interventi per quali sia necessaria una **variante urbanistica** ovvero l'espletamento di **procedure VAS o VIA**, dispone una proroga per l'assunzione dell'OGV al 31.12.2016. Oltre il 31.12.2016 la definitiva revoca del finanziamento.

Tuttavia, con il nuovo codice degli appalti (d.lgs. n. 50 del 18.04.16) non è più possibile procedere con appalti integrati complessi determinando un allungamento dei tempi di realizzazione dell'intervento.

In corso azioni di rimodulazione presso gli organi ministeriali ([DGR n.40/18 del 06.07.16](#)).

Porto di Buggerru - € 7,5mln: €5mln risorse Regionali; €2,5mutuo piano infrastrutture

Denominato "Interventi per la realizzazione e la difesa del bacino portuale dall'insabbiamento e dall'agitazione interna e dragaggio dei fondali del porto di Buggerru" riguarda **interventi strutturali** alla **messsa in sicurezza permanente del porto** con l'obiettivo di impedire i continui interrimenti che si ripetono nel tempo.

A seguito dei **tavoli tecnici attivati dal Coordinamento del Piano Sulcis - ottobre 2014** - con Assessorato LL.PP., Capitaneria, Comune e gestione Commissariale della ex Provincia, è stato individuato di adottare come riferimento per la soluzione strutturale, le conclusioni di uno studio già fatto (risalente al 2007), dalla Regione e di proporre a cura dell'Assessorato LL.PP., una deliberazione alla Giunta regionale, per la redazione del progetto preliminare che possa essere finanziato con le risorse disponibili nel Piano Sulcis. Si ricorda che lo studio disponibile (peraltro risalente al 2007), funzionale anche a dare maggiore sicurezza al porto, quantifica in 15 milioni di euro il costo delle nuove infrastrutture.

A **maggio 2015**, l'intervento è stato **programmato/inserito** tra le **opere infrastrutturali di**

competenza ed interesse regionale (DGR n.22/1 7.05.2015 e n. 31/3 del 17.06.2015) per un costo stimato di 7,5 mln di euro, coperto per 2,5 mln con la contrazione di mutuo e per i rimanenti 5 mln di euro con **risorse del Piano Sulcis** (riprogrammate con la [DGR n.24/8 del 19.05.2015](#)). Soggetto attuatore il **Comune di Buggerru**.

L'Ass.to LL.PP ha provveduto a convenzionare il Comune - **novembre 2015** - per i 2,5mln di euro. In fase di predisposizione un atto integrativo alla convenzione in essere per i rimanenti fondi di 5mln di euro, da definire non appena le risorse saranno nella disponibilità dei LL.PP.

A ciò va aggiunto un ulteriore "**Programma di Dragaggio**" sempre di competenza dell'Ass.to LL.PP. e soggetto attuatore l'amministrazione comunale (DGR n.34-19/2010). Questa attività è stata avviata dal Comune con molto impegno, valutando il ricorso a processi di escavo e trattamento dei materiali innovativi rispetto a quelli tradizionali. La Giunta comunale (maggio 2013) ha approvato il progetto definitivo-esecutivo. L'escavo, già finanziato, è stato bloccato dal Ministero Ambiente in quanto mancava una visione complessiva generale del Porto, un piano regolatore del porto, oltre al fatto aveva le caratteristiche di un intervento temporaneo in mancanza di successivi finanziamenti. Importi, fondi regionali, €1,6mln oltre a 100mila per la progettazione delle opere antinsabbiamento.

Dai tavoli tecnici - **gennaio 2016** - si individua l'intento di predisporre/approvare un progetto preliminare per gli interventi strutturali dal quale sia individuabile la **futura configurazione finale del porto, con tutte le opere già presenti nel progetto iniziale**, oltre che uno **stralcio, un lotto, attuativo/immediato per le opere di dragaggio**. L'individuazione di uno stralcio/lotto funzionale (dragaggio) diventa possibile proprio perché inserito in una visione complessiva di futura configurazione del porto, con il progetto *preliminare*, che assume quasi una funzione di piano regolatore.

Porto industriale di Portovesme - risorse pubbliche assegnate: € 8mln FSC 2007-2013; € 7,74mln risorse RAS.

Programma in **piena attuazione e in linea con le scadenze previste** per la spendita delle risorse, nonostante gli iniziali e gravi rallentamenti accumulati successivamente alla sottoscrizione del Piano Sulcis: la Giunta regionale ha deliberato - novembre **2013** - l'attribuzione al Consorzio Industriale SICIP dell'attuazione del programma; convenzione RAS Ass.to Industria - SICIP sottoscritta **metà aprile 2014**.

L'intervento riguarda la bonifica selettiva dei siti inquinati e il **dragaggio dei fondali antistanti la banchina est del porto** industriale per consentire l'**utilizzo della banchina** la quale, pur da tempo ultimata, non è entrata in funzione poiché i relativi fondali risultano troppo bassi. Il dragaggio è funzionale allo sviluppo dell'area portuale e delle attività industriali connesse all'agglomerato industriale di Portovesme.

Sono **disponibili circa 16 milioni di euro**: risorse pubbliche assegnate in via definitiva con la CIPE n.31 del 20.02.2015 (GU n.138 del 17.06.2015) attribuiti in via programmatica dalla precedente CIPE n.93/12; oltre a fondi regionali resi disponibili dal Protocollo Piano Sulcis; e ulteriori risorse, sempre in attuazione della CIPE n.31/2015, che la giunta regionale ha attribuito all'intervento ([DGR n.58/1 del 27.11.2015](#)) e programmate per interventi a Supporto degli insediamenti produttivi del Piano. Le risorse FSC devono raggiungere l'**OGV** – Obbligazione giuridicamente vincolante **entro il 31.12.2016**.

Il Coordinamento del Piano ha attivato - nel corso del **2014 e 2015** - i tavoli tecnici locali con Ass.ti

Industria e Ambiente, SICIP, ARPAS, ex Provincia di Carbonia Iglesias, Comune di Portoscuso e Direzione Marittima.

Regione, Comune e Direzione marittima hanno condiviso la proposta del Consorzio al ricorso all'appalto integrato complesso. L'**8 luglio 2014**, a Roma, la riunione con il Ministero dell'Ambiente per la condivisione del programma con una procedura organizzativa *in tempi brevi*: l'approvazione in sede ministeriale del progetto preliminare delle opere di dragaggio, presupposto per poter bandire la gara integrata complessa.

Nei tavoli tecnici locali - **2014** - sono state affrontate le problematiche/criticità connesse alla **collocazione delle sabbie dragate** e alle **indagini integrative sui fondali** del porto richieste dal Ministero dell'Ambiente (piano di indagini integrative, campionamento dei sedimenti, analisi dei campioni).

A dicembre **2014** il Consorzio ha condiviso, con le amministrazioni territoriali competenti (Provincia, Comune di Portoscuso, ARPAS, Capitaneria di porto, Assessorato Industria), il **Piano di caratterizzazione** integrativa dei fondali richiesto dal Ministero, trasmesso al Ministero a fine gennaio 2015.

La gara per l'**esecuzione dei campionamenti** è stata aggiudicata in via definitiva - maggio 2015 - e il contratto è stato stipulato **luglio 2015**: avviata immediatamente la campagna di indagine con la prima attività relativa alla ricerca di ordigni bellici. ARPAS opererà nella validazione dei risultati

La **gara per l'affidamento del servizio di progettazione preliminare** del dragaggio dei fondali - bandito a gennaio 2015 - è stato aggiudicato in via definitiva in aprile 2015 e il **contratto stipulato a luglio 2015**, in anticipo rispetto alla conclusione del Piano di Indagine, per consentire ai progettisti di seguire le attività di campionamento dei fondali e ricevere, sin dalla loro prima elaborazione, i risultati delle analisi che saranno poi oggetto di validazione da parte di ARPAS.

Nelle Conferenze di Servizi - marzo (Cagliari) e aprile (Roma) **2016** - il **progetto preliminare** è stato ritenuto appaltabile.

L'**appalto integrato complesso** per la realizzazione dell'opera è stato pubblicato il **18 aprile 2016**. Scadenza 18.07.2016.

L'OGV dovrà essere raggiunta entro il 31.12.2016: ai sensi dell'art.1 commi 807 e 808 della Legge n.208 del 28.12.2015 in quanto l'intervento richiede una variante dello strumento urbanistico comunale - PUC.

Nel tavolo tecnico locale - 16 settembre 2016 - convocato dal Coordinamento del Piano, Ass.to Industria e Consorzio Industriale confermano l'assenza di criticità al raggiungimento della OGV-obbligazione giuridicamente vincolante entro il 2016.

Con l'aggiudicazione definitiva dell'appalto - **novembre 2016** - l'intervento ha **assunto l'OGV** nei tempi previsti. Una volta divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva, a seguito delle verifiche in capo all'impresa aggiudicataria dei requisiti previsti dalla normativa, sarà stipulato il contratto.

Portualità turistica regionale - Porti di Calasetta e Portoscuso - € 1.400.000 risorse RAS

Il programma riguarda due interventi finalizzati al **potenziamento delle infrastrutture portuali turistiche di Calasetta e Portoscuso**.

La Giunta (DGR n. 43/27 del 27.10.2011) ha approvato l'**Accordo di Programma Quadro "Portualità turistica regionale"** dove, tra gli interventi infrastrutturali più urgenti da attuarsi nei porti turistici, vengono annoverati quelli di Calasetta e Portoscuso. Interventi già programmati nel 2010 (DGR n. 47/57 del 30.12.2010) e poi inseriti nel Piano Sulcis a conferma della valenza strategica attribuita dalla Regione Sardegna allo sviluppo della portualità turistica del territorio del

Sulcis Iglesiente. Interventi in **competenza dell'Ass.to dei lavori pubblici**.

Porto turistico di Calasetta (€1mln) - Lavori di completamento banchinamenti di riva, escavi, piazzali, arredi e servizi del porto turistico. La DGR n.22/1 del 7.05.2015 ne definisce la copertura attraverso il Mutuo infrastrutture. Soggetto **attuatore il Comune di Calasetta**.

Atto convenzionale con il Comune di Portoscuso - **maggio 2013**. Progettazione preliminare conclusa, in approvazione. Procedure per affidamento servizi di progettazione definitiva-esecutiva in corso.

Porto turistico di Portoscuso (€400.000) lavori di ripristino del banchinamento del molo di sottoflutto del porto turistico e interventi minori sull'intera infrastruttura portuale. Soggetto **attuatore il Comune di Portoscuso** (DGR n.43/27 del 27.10.2011).

Atto convenzionale con il Comune di Portoscuso - **giugno 2013**. Appalto lavori bandito - **aprile 2016**. Apertura offerte 24 maggio. Appalto esecuzione opere **aggiudicato in via definitiva - luglio 2016**. Lavori consegnati alla ditta aggiudicatrice dell'appalto - **novembre 2016**.

Porto Commerciale di Calasetta - Opere di sottoflutto, banchinamenti, escavo fondale €1mln mutuo infrastrutture

Il programma prevede la realizzazione di opere di sottoflutto, banchinamento ed escavo del fondale del porto al fine di conferire al Porto commerciale una maggiore funzionalità.

L'intervento è stato programmato con la DGR n.22/1 del 7.05.15 – Piano regionale delle infrastrutture. Di **competenza dell'Assessorato dei Lavori Pubblici**, è stato delegato in **attuazione al Comune di Calasetta**. Atto convenzionale al Comune – **novembre 2015**

Porto di Carloforte – banchinamento interni €2,5mln mutuo infrastrutture

Nel Porto di Carloforte, sulla costa est dell'Isola di San Pietro, sono collocati, protetti dal Molo Sanità a nord e dal Molo San Vittorio a sud, gli accosti per le motonavi in servizio di linea con l'Isola madre. L'intervento si configura in lavori di completamento dei banchinamenti interni al porto che danno luogo ad un ampliamento delle aree a terra di stretta pertinenza portuale, favorendo una migliore operatività complessiva dello scalo e snellimento del traffico veicoli.

Già programmato con la DGR n. 45/6 del 6.10.2009 nell'ambito delle "attività di completamento delle infrastrutture logistico portuali" del POR FESR 2007-2013), per un importo di € 2.500.000, è stato inserito nel Piano Sulcis a conferma della valenza strategica attribuita dalla Regione Sardegna alla valorizzazione delle infrastrutture logistico portuali, con particolare riferimento alla portualità dedicata al traffico passeggeri e merci, per l'ottimizzazione della mobilità sostenibile, della rete dei collegamenti e dei servizi di accesso.

Riprogrammato con specificazione in due lotti funzionali/interventi, finanziato **con risorse del mutuo infrastrutture** (DGR nn.22/1 del 07.05.2015; 31/3 del 17.06.2015) e attribuito in **attuazione al Comune di Carloforte**. Porto Carloforte - lavori di completamento dei banchinamenti interni,

- **sistemazione pavimentazioni e arredi ambiti portuali alla radice del molo di sottoflutto** €1mln (Progetto definitivo consegnato, in approvazione);
- **sistemazione Calata Battellieri** €1,5mln (Progetto definitivo approvato (Progetto esecutivo consegnato, in approvazione).

Atti convenzionali firmati con il **Comune di Carloforte - novembre 2015**.

**Sistema
approdi
minerari e
approdi
minori
(risorse ex
Provincia CI)**

Interventi finanziati dalla ex Provincia Carbonia-Iglesias €2,95mln

La valorizzazione del sistema di approdi minerari del Sulcis Iglesiente, porti minori e approdi di "archeologia mineraria" per lo **sviluppo della nautica da diporto**, costituisce un'occasione importante per ripensare il "modello di sviluppo" del territorio provinciale. Il recupero di strutture in ottica di sviluppo imprenditoriale della nautica da diporto oltre che quali "porte di ingresso" dal mare, di collegamento, per il territorio interno.

Questa linea, viene espressa dalla Giunta regionale con il Piano Sulcis che ha incorporato una serie di interventi programmati e finanziati interamente dalla ex Provincia di Carbonia Iglesias - 2012 e 2014 - nell'ambito di un "Progetto Integrato di Infrastrutturazione e di Sviluppo Imprenditoriale della nautica da diporto e di Valorizzazione degli Approdi Minerari" per un investimento iniziale complessivo di € 4.300.000, successivamente ridotto a €2.950.000 a seguito della riprogrammazione di alcuni interventi. L'**attuazione** di tali programmi è **in parte delegata ai Comuni competenti per territorio e governata attraverso Accordi di programma**.

Il **Coordinamento del Piano** ha attivato il relativo tavolo tecnico locale - **2015** - con la ex Provincia di Carbonia Iglesias, i Comuni del territorio, oltre al Parco geominerario della Sardegna e IGEA Spa. E' risultato importante agire in un'ottica di interconnessione di tali approdi con i siti di "terra". Tra i progetti di **interconnessione** terra-mare viene individuato quello dell'approdo di **Masua con Porto Flavia**. Per il ParcoGM è fondamentale un disegno integrato che prevede la valorizzazione non solo degli approdi ma anche delle aree interne.

I **progetti** di recupero e valorizzazione del sistema approdi minerari e approdi minori finanziati dalla ex Provincia di CI **sono 11**, a cui va aggiunto un ulteriore intervento il "**Dragaggio del canale navigabile laguna Sant'Antioco**" sempre sostenuto con risorse provinciali.

Dall'ultimo tavolo tecnico - **settembre 2016** - l'attuazione dei progetti.

Piano Sulcis. Approdi minerari e approdi del basso Sulcis, risorse ex Provincia CI - Provincia Sud Sardegna

Approdi minerari	Intervento	Risorse € mln	Attuatore	Fase
X	Portixeddu	0,20	ex Provincia CI	Lavori conclusi
	Porto di Buggerru	0,55	ex Provincia CI	Lavori conclusi
	Recupero Approdo di IS Solinas	0,50	ex Provincia CI	Appalto aggiudicato. Procedura in corso.
X	Recupero Approdo di Masua	0,40	ex Provincia CI	Lavori conclusi
X	Porto Ferro	-	ex Provincia CI	Intervento soppresso
X	Cala Domestica	-	ex Provincia CI	da riprogrammare Iniziative in corso per riattivazione intervento
X	Recupero Approdo di Nebida	-	ex Provincia CI	Intervento in stallo. Iniziative in corso per riattivazione intervento
	Pontile idroscalo Monte Pranu	0,10	Comune di Tratalias	Lavori conclusi
	Porto Botte	0,25	Comune di Giba	Progetto definitivo concluso. Autorizzazioni ambientali in corso
	Porto Pino - approdo turistico	0,25	Comune S.Anna Arresi	Lavori conclusi
	Punta Trettu	-	Comune S.G. Suergiu	Intervento soppresso
	Dragaggio canale navigabile S.Antioco	0,70	ex Provincia CI	Pronti per appalto esecuzione opere
Totale risorse ex Provincia CI		2,95		

Viabilità – Strade e Istmo Sant’Antioco Risorse pubbliche assegnate €60mln: €10mln mutuo; €50mln FSC

Il potenziamento delle infrastrutture viarie di collegamento delle zone costiere con quelle dell'interno e ai principali assi stradali è considerato strategico nel Piano Sulcis. Gli interventi programmati con DGR n. 33/45 del 31.07.2012 trovano copertura sulle risorse assegnate alla Regione dalla CIPE n. 93/2012.

L'azione istruttoria svolta dell'Ass.to dei LL.PP. e ANAS ha perfezionato il programma, che è stato condiviso con il territorio nei **tavoli tecnici locali attivati dal Coordinamento del Piano** del 22 luglio e del 6 ottobre **2014**.

Le opere programmate hanno visto successive rimodulazioni (DGR nn.5/10 del 6.02.2015; 47/13 del 29.09.2015). La CIPE n.31 del 20.02.2015 (GU n.138 del 17.06.2015) assegna in via definitiva delle risorse attribuite in via programmatica dalla precedente CIPE n.93/12. E' stata poi rimodulata a novembre 2015 (CIPE n.96 del 06.11.2015). Il 20 novembre **2015, a Roma**, è stato stipulato **l'Accordo di Programma Quadro Viabilità** tra Governo, Regione, Anas.

Il complesso degli interventi ammonta a **€60 milioni**. La responsabilità del programma è affidata all'Ass.to dei Lavori Pubblici. Soggetti delegati all'attuazione sono ANAS, Provincia del Sud Sardegna, Comune Sant'Anna Arresi. **Le risorse devono essere impegnate entro il 31.12.2016**.

Due degli interventi (SP77 e Istmo e circonvallazione) sono **in fase di rimodulazione**. La proposta è stata approvata dalla Giunta regionale con la [Deliberazione n.40/18 del 6.07.2016](#). Sono in corso gli adempimenti verso gli organi ministeriali.

Piano Sulcis. Viabilità, risorse pubbliche assegnate, soggetto attuatore e fase in corso

Viabilità	Risorse €mln	Attuatore	Fase
SP 73 - messa in sicurezza	1,00	Comune S.Anna Arresi	Appalto aggiudicato: lavori in corso da giugno 2016 - concluso 1°SAL. Fine lavori prevista per febbraio 2017
SP 77 - Adeguamento alla categoria C1	3,00	Provincia del Sud Sardegna	Progettazione preliminare conclusa - febbraio 2015. in rimodulazione.
SS 126 dir "Sud Occidentale Sarda" - Realizzazione nuovo attraversamento e Circonvallazione Istmo Sant'Antioco.	40,00	ANAS	Appalto integrato complesso bandito aprile 2016 - aggiudicazione provvisoria in rimodulazione
SS 195 Sulcitana - Adeguamento strada di collegamento S.Giovanni Suergiu-Giba SS 293 di "Giba" - Messa in sicurezza Strada Giba - Nuxis	16,00	ANAS	Appalto integrato complesso bandito
Totale	60,00		

Interconnessione bacini del Sulcis Iglesiente

Collegamento del bacino idrico del Sulcis con quello regionale del Flumendosa - risorse pubbliche assegnate: €1mln FSC 2007-2013; €59mln FSC 2014-2020 Intesa Patto per la Sardegna in programmazione

Il programma "Interconnessioni sistemi idrici: collegamento Tirso-Flumendosa 4° lotto, collegamento Sulcis-Iglesiente" è in capo all'Assessorato dei LL.PP. L'opera ha l'**obiettivo di affrancare il Sulcis dalle periodiche crisi idriche**, e ha carattere strategico riconosciuto.

Una Delibera regionale individua ENAS come soggetto attuatore. Nel **dicembre 2014** è stata firmata con ENAS la **convenzione per la progettazione preliminare**.

L'intervento ha avuto **successive rimodulazioni**. Le risorse in precedenza già assegnate (€59mln) sono state reindirizzate dalla precedente e da questa amministrazione regionale verso altri interventi. Lasciando ad ENAS a disposizione **solo i fondi per la progettazione (1 milione di euro)**. Risorse individuate con la Deliberazione di Giunta n.44/23 del 7 novembre 2014 a seguito della ricognizione delle economie rinvenienti dalla programmazione FSC 2000-2006. Con l'**impegno di**

questa Amministrazione regionale è di ripristinare gli stanziamenti necessari con i fondi della politica di coesione.

Dai tavoli tecnici del 2015 convocati dal **Coordinamento del Piano**, con ENAS e Assessorato LL.PP., scaturisce che gli uffici ENAS stanno procedendo nella redazione dello studio di fattibilità. Sebbene la sua consegna fosse prevista per l'aprile 2015, ENAS ha espresso la **necessità di dedicare una maggiore attenzione/approfondimento alla realizzazione dello Studio** data la complessità/diversità delle tematiche da affrontare e delle scelte strategiche da impiantare. Tuttavia, ciò non comporta alcun slittamento dei tempi di consegna previsti per il **progetto preliminare (novembre 2016)** dal momento che per la sua redazione si avrà a disposizione una fattibilità più avanzata/approfondita.

L'intervento interconnette importanti bacini idrografici e, nello Studio di fattibilità, vanno affrontate diverse scelte strategiche: Infrastrutturazione/tracciati; problematiche energetiche (costo di sollevamento); risorse idriche utilizzabili; accumulo energetico, ecc. L'intervento è al momento articolato su due direttrici: **Direttrice Cixerri - Medau Zirimilis - Punta Gennarta** che trasferirà le risorse dal Cixerri fino all'invaso di Medau Zirimilis e da Medau Zirimilis all'invaso di Punta Gennarta; **Direttrice Cixerri - Bau Pressiu - Monte Pranu** con l'utilizzo della struttura già esistente che collega il Cixerri a Bau Pressiu, e collegherà con un'ulteriore condotta in pressione il sistema a valle del potabilizzatore di Bau Pressiu fino a valle della diga di Monte Pranu.

ENAS ha **concluso lo studio di fattibilità tecnico-economica - marzo 2016**. Approvato dalla Regione - Ass.to LL.PP. (1° agosto).

Nel tavolo tecnico convocato dal Coordinamento del Piano - **settembre 2016** - con Ass.to LL.PP., ENAS e i Sindaci dei Comuni interessati, viene registrata e condivisa con il territorio l'avvenuta **approvazione dello Studio di Fattibilità** da parte dell'Ass.to LL.PP: lo Studio, è stato trasmesso all'Ass.to dell'Ambiente per la fase di Scoping.

Avviata la procedura di scoping: [procedimento in istruttoria](#).

ENAS procederà alla *Progettazione di fattibilità* (secondo il nuovo codice degli appalti "Progetto di fattibilità tecnica ed economica") entro il 2016 in modo da proseguire nel 2017 con la progettazione definitiva ed esecutiva e andare poi a gara d'appalto.

L'opera è considerata come strategica e prioritaria: è stata inserita nell'Intesa **Patto per la Sardegna firmato il 29 luglio 2016** tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Sardegna.

Individuati €59mln a valere su risorse FSC 2014-2020. Di cui **€3mln destinati - per l'anno 2017** - per la progettazione definitiva dell'intervento.

Il CIPE ha assegnato gli importi e definito i criteri e i meccanismi di trasferimento e revoca delle risorse del Patto. Il **2 novembre 2016 la Corte dei Conti** ha registrato le **delibere sul riparto per aree tematiche dell'FSC 2014-2020** e ai **Patti per il Sud**. Le delibere, già efficaci a seguito del via libera da parte della Corte dei Conti, sono state inviate per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Valorizzazione dei Luoghi

Valorizzazione dei luoghi - risorse pubbliche assegnate: €5mln FSC 2007-2013

Interventi di natura infrastrutturale rivolti allo sviluppo e la valorizzazione del territorio del Sulcis Iglesiente.

Il Piano Sulcis, con la finalità di sollecitare e raccogliere idee di sviluppo per il territorio, anche da contesti internazionali, ha previsto l'attivazione di un concorso di idee - Call for Proposal. A seguito dei risultati della Call, la Regione Sardegna (DGR nn. 3/9 del 31.01.2014 e 29/13 del 22.07.2014) ha definito le aree prioritarie di intervento e la relativa allocazione delle risorse, inviata al MISE per l'approvazione definitiva.

Il CIPE con Delibera n.31 del 20.02.2015 (GU n.138 del 17.06.2015) ha approvato l'assegnazione

in via definitiva dei 55,7 milioni di euro per l'attuazione del "Progetto Strategico Sulcis" (assegnate in via programmatica dalla precedente CIPE n.93/12). All'area di Intervento "Valorizzazione dei luoghi" sono stati destinati 5 milioni di euro.

Il **Coordinamento del Piano** - nel **corso del 2015** - ha attivato i tavoli tecnici con Ass.to Lavori Pubblici, ex Provincia di Carbonia Iglesias, Comuni del territorio e Invitalia. La ridotta tempistica per l'utilizzo delle risorse rispetto alla loro assegnazione ha richiesto una accelerata fase istruttoria. La conseguente [Deliberazione n.63/3 del 15.12.2015](#) individua i **progetti infrastrutturali**, di valorizzazione del territorio, eleggibili a finanziamento e con un livello di progettazione compatibile con le tempistiche richieste dalla CIPE, oltre che i relativi soggetti attuatori. Gli **atti di delega** a soggetti attuatori sono stati tutti formalizzati.

L'intervento in attuazione del Comune di San'Anna Arresi ha raggiunto l'OGV nei tempi richiesti - 30.06.2016; la pista ciclabile di Tratalias e quella di San Giovanni Suergiu-Sant'Antioco richiedono una variante urbanistica e ciò comporta (L. n.208/2015) uno slittamento della scadenza per l'impegno risorse al 31.12.2016.

Piano Sulcis. Valorizzazione dei luoghi. Risorse pubbliche assegnate. OGV raggiunte al 30.06.2016

Intervento	Attuatore	Risorse € mln	Scadenza OGV	Note
Ostello gioventù Iglesias	Comune Iglesias	0,05	NON raggiunta	Scadenza OGV al 30.06.2016
Pista ciclabile S.A. Arresi - Porto Pino	Comune San'Anna Arresi	2,35	raggiunta	Appalto aggiudicato
Pista ciclabile San G. Suergiu - Sant'Antioco. Recupero vecchi percorsi ferroviari.	Ex Provincia CI	2,01	31.12.2016	Necessità di variante urbanistica
Pista ciclabile Tratalias	Comune di Tratalias	0,60	31.12.2016	Necessità di variante urbanistica
	totale	5,00		

Supporto Insedimenti produttivi

Supporto agli insediamenti produttivi - risorse pubbliche assegnate: €4mln FSC 2007-2013

Interventi infrastrutturali rivolti allo sviluppo e a supporto degli insediamenti produttivi del Sulcis Ighesiente.

Il Piano Sulcis, con la finalità di sollecitare e raccogliere idee di sviluppo per il territorio, anche da contesti internazionali, ha previsto l'attivazione di un concorso di idee - Call for Proposal. A seguito dei risultati della Call, la Regione Sardegna (DGR nn. 3/9 del 31.01.2014 e 29/13 del 22.07.2014) ha definito le aree prioritarie di intervento e la relativa allocazione delle risorse, inviata al MISE per l'approvazione definitiva.

Il CIPE con Delibera n.31 del 20.02.2015 (GU n.138 del 17.06.2015) ha approvato l'assegnazione in via definitiva dei 55,7 milioni di euro per l'attuazione del "Progetto Strategico Sulcis" (assegnate in via programmatica dalla precedente CIPE n.93/12). All'area di Intervento "Supporto degli insediamenti produttivi" sono stati destinati 5 milioni di euro.

Il **Coordinamento del Piano** - nel **corso del 2015** - ha attivato i tavoli tecnici con Ass.to Industria, ex Provincia di Carbonia Iglesias, Consorzio Industriale SICIP, ZIR di Iglesias, Comuni del territorio e Invitalia. La ridotta tempistica per l'utilizzo delle risorse rispetto alla loro assegnazione ha richiesto una accelerata fase istruttoria. La conseguente [Deliberazione di GR n.58/1 del 27.11.2015](#) individua i **progetti infrastrutturali**, con finalità di supporto agli insediamenti produttivi, eleggibili a finanziamento e con un livello di progettazione compatibile con le tempistiche richieste dalla CIPE, oltre che i relativi soggetti attuatori. Ha, inoltre ripartito le risorse riservando 1mln di euro all'intervento, sempre Piano Sulcis, del "Porto Industriale di Portovesme - escavo".

La competenza è dell'Ass.to Industria. Gli **atti di delega** a soggetti attuatori sono stati tutti formalizzati a **dicembre 2015**.

Due interventi non sono riusciti a raggiungere l'OGV nei tempi richiesti - il 30.06.2016; i lavori nell'area PIP di Tratalias richiedono una variante urbanistica e ciò comporta (L. n.208/2015) uno slittamento della scadenza per l'impegno risorse al 31.12.2016.

Piano Sulcis. Supporto insediamenti produttivi. Risorse pubbliche assegnate. OGV raggiunte al 30.06.2016

Intervento	Attuatore	Risorse € mln	Scadenza OGV	Note
Area ZIR Iglesias - opere idriche	ZIR Iglesias	0,08	NON raggiunta	Scadenza OGV al 30.06.2016
Area ZIR Iglesias - illuminazione	ZIR Iglesias	0,61	NON raggiunta	
PIP Sant'Anna Arresi - collegamento viario	Comune S.Anna Arresi	0,30	raggiunta	Appalto aggiudicato
Incubatore d'impresa Carbonia	Comune Carbonia	1,22	raggiunta	Appalto aggiudicato
ZI Portovesme - Completamento strada periportuale -1° lotto	Consorzio SICIP	1,20	raggiunta	Appalto aggiudicato
Area PIP Tratalias - Adeguamento completamento	Comune Tratalias	0,59	31.12.2016	Necessaria variante urbanistica
totale		4,00		

Altri interventi infrastrutturali

Collettore fognario Iglesias - risorse pubbliche assegnate €1,2 mln FSC 2007-2013

L'intervento riguarda la realizzazione del collettamento dei reflui del compluvio ovest dell'abitato di Iglesias all'impianto di depurazione centralizzato al fine del completamento dell'intero schema fognario-depurativo dell'agglomerato di Iglesias.

Programmato dalla giunta con la [DGR n. 48/13 del 1.12.2011](#) tra gli interventi in linea con le priorità strategiche del Piano nazionale per il Sud - novembre 2010 - e con risorse assegnate dalla CIPE n. 60 del 30 aprile 2012 - FSC 2007-2013 (**€1,2mln**) è stato poi inserito nel Piano Sulcis.

Intervento di competenza della Presidenza - **DG Agenzia regionale del distretto Idrografico** della Sardegna, con **oggetto attuatore Abbanoa** per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito della Sardegna.

Appalto integrato complesso aggiudicato in via definitiva - aprile 2015. Progettazione esecutiva è in corso. Prevista approvazione esecutivo entro febbraio 2017. Esecuzione lavori entro fine 2017.

Impianto di depurazione Sant'Antioco - risorse pubbliche assegnate €6,6mln FSC 2007-2013

L'intervento consiste nel completamento dello schema fognario e la realizzazione di una nuova connessione al depuratore.

Programmato dalla Giunta con la [DGR n. 48/13 del 1.12.2011](#) tra gli interventi in linea con le priorità strategiche del Piano nazionale per il Sud - novembre 2010 - e con risorse assegnate dalla CIPE n. 60 del 30 aprile 2012 - FSC 2007-2013 (**€6,6mln**), è stato poi inserito nel Piano per il Sulcis.

Intervento di competenza della Presidenza - **DG Agenzia regionale del distretto Idrografico** della Sardegna, con **oggetto attuatore Abbanoa** per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito della Sardegna.

Progettazione preliminare conclusa - maggio 2013. **Appalto integrato complesso aggiudicato in via definitiva - gennaio 2016.** Previsto il completamento della progettazione esecutiva in corso per ottobre 2017.

Attuazione d.lgs. 75/98

Zona Franca portuale/industriale Portovesme - creazione di una Zona economica speciale – €1mln FSC in riprogrammazione

L'intervento originariamente definito dalla Regione Sardegna (DGR n. 33/45 del 31.07.2012) trova copertura su una parte delle risorse FSC 2007/2013 assegnate in via definitiva con la CIPE n.31 del febbraio 2015 (GU n.138 del 17.06.2015) programmaticamente assegnate dalla precedente CIPE n. 93/2012 al Piano Sulcis, per un importo di **€1mln**.

L'intervento prevede azioni di infrastrutturazione per l'attivazione di un'area franca nella zona portuale/industriale di Portovesme: realizzazione delle recinzioni della zona destinata all'area franca, attivazione di un sistema di videosorveglianza e la ristrutturazione dei fabbricati. I soggetti attuatori dell'intervento Ass.to Industria e Consorzio Industriale SICIP.

Intervento in fase di riprogrammazione. Ad aprile 2016 la Giunta approva una Deliberazione quadro (n.21/5 del 15.04.2016 e n.24/14 del 22.04.2016) per l'avvio del procedimento per l'attivazione di alcune zone franche doganali nel territorio regionale, con una proposta di delimitazione territoriale che per il Sulcis individua un'area franca **non interclusa di Portovesme/Sant'Antioco e delle aree industriali collegate**. La definizione è alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dipartimento affari regionali. Alla luce dell'entrata in vigore di nuove disposizioni europee sulle tipologie di zona franca, è stato verificato che non si può procedere con la zona franca non interclusa. Il ministero sta esaminando una proposta di zona franca interclusa condivisa dalle Amministrazioni interessate.

Nel **giugno 2016** (DGR n.35/16 del 14.06.2016) definisce di proporre al CIPE la riprogrammazione delle risorse con loro riallocazione in altri interventi del Piano Sulcis (Area intervento incentivi alle imprese €900mila; Opere per la valorizzazione dei luoghi e dotazioni per le competenze €100mila). **Esame non ancora avvenuto.**

Governance e Comunicazione

Nel maggio 2014 il Presidente della Regione ha delegato le sue funzioni di coordinamento per l'attuazione del Piano Sulcis. La delega non modifica il modello di governance indicato nel Protocollo d'intesa.

Attivata la segreteria operativa con il compito della convocazione, organizzazione e verbalizzazione degli incontri, elaborazione di documenti o quant'altro utile per l'attività del coordinamento. È **pienamente operativo**, da **novembre 2014**, nel portale della Regione Sardegna, lo [speciale web PianoSulcis](#): sono disponibili tutte le informazioni sull'attuazione del Piano.

Data la complessità organizzativa e gestionale derivante anche dalle esigenze di raccordo con diversi soggetti esterni all'Amministrazione regionale, oltre che la strategicità dell'obiettivo - attuazione agli interventi del Piano -, è stata istituita con Deliberazione n. 25/1 del 26.5.2015 e successivo [Decreto del Presidente n.73 del 22.06.2015](#) l'**Unità di Progetto per il Coordinamento regionale dell'attuazione del Piano Sulcis**, ai sensi della LR 24/2014 (art.10).



Regione Autonoma della Sardegna - Presidenza della Giunta
Ufficio di Coordinamento Regionale per l'attuazione del Piano Sulcis
Viale Trento n.69 - 09123 Cagliari
coordinamento.pianosulcis@regione.sardegna.it
<http://www.regione.sardegna.it/pianosulcis/>